



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 MARZO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Vivicittà: venerdì la conferenza stampa di presentazione. A Radio KM Zero viene presentata in diretta la corsa di Ragusa, organizzata da Uisp IBLEI APS; Livorno, il servizio di Smart press e l'intervista di Labro sport a Daniele Bartolozzi, presidente Uisp Terre Etrusco Labroniche](#)
- [Da oggi l'AppUISP è tutta nuova, oltre alla tessera c'è Mondo Uisp](#)
- [Enti di promozione esclusi dal PNRR. Ora basta!](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Il Circolo Aniene capitola: "Anche le donne socie"](#). Pronta la modifica allo Statuto
- [Terzo Settore, dopo 5 anni la riforma è ancora incompleta.](#) Pallucchi: "Servono norme fiscali giuste o scompariremo"

- "Si apre per le Onlus l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- "Social economy (finalmente UE)" (su Corriere della Sera – Buone Notizie)
- Qual è l'impatto del [Registro Unico Nazionale del Terzo Settore](#)?
- Volontariato: nuovo corso per [Centro Servizi Odv in Sardegna](#)
- [Monitoraggio legislativo nazionale](#) dal 28 marzo al 1° aprile 2022
- [Valentina Vezzali: "Servono nuove riforme per rilanciare il calcio. Dobbiamo riflettere"](#)
- [Piccoli azzurri non crescono](#): fra scuole calcio e vivai gioca solo chi può pagare
- Sport per la pace: [la FPI accoglie la nazionale femminile giovanile ucraina. Bra accoglie la squadra femminile di hockey](#) in fuga dall'Ucraina
- Ucraina, [morto nella battaglia di Mariupol il campione di kickboxing Kagal](#)
- "Non c'è solo Girmay. L'Africa pedala sempre più veloce e prepara la rivoluzione" (su Corriere della Sera). [La vittoria di Girmay, eritreo, in una classica del ciclismo](#)
- Carlo De Novellis, il Campione italiano di boxe del Rione Traiano: ["Lo sport ti può salvare dalla strada"](#)
- La campionessa di pallavolo [Miriam Sylla, testimonial della campagna del Ministero](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Bologna, quasi 400 bambini in campo per la StraBologna Scuole](#)
- [Uisp Firenze, prima festa del volontario e del tesseramento riconoscimento ai volontari](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Castrovillari, l'intervista di Gradozero, asd affiliata Uisp, a Redazione Centro Suono Sport](#)
- [Tennis Uisp Bologna, campionato a squadre Uisp Open seconda categoria](#)
- [Nuoto Uisp Sicilia, Trofeo delle Regioni](#)
- [Uisp Bologna, al via le giornate della StraBologna scuole](#)
- [Motorismo Uisp Umbria e Uisp Lazio, prima gara a Vetralla](#)
- [Uisp Emilia Romagna, a Doc in Tour la presentazione del documentario dal titolo "Porpora"](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Vivicittà 2022: in tutta Italia si corre per la pace

Decine di comitati Uisp a lavoro per organizzare l'edizione 2022 di Vivicittà. Ecco dove si corre domenica 3 aprile

Cresce sempre di più l'attesa per **Vivicittà**, la corsa per la pace che partirà il **3 aprile** e [farà tappa in molte città d'Italia](#). La **presentazione nazionale** dell'edizione 2022 **si terrà venerdì 1 aprile a Roma**, dalle 11 nella sede dell'Ordine nazionale dei giornalisti, via Sommacampagna, 19. **E' prevista una diretta Facebook sulla [pagina Uisp nazionale](#)**.

I Comitati Uisp sono al lavoro nelle varie città per l'organizzazione della manifestazione podistica più grande d'Italia. Intanto, si sta svolgendo il **"Torneo delle locandine"**, contest su Vivicittà per ripercorrere le passate edizioni della manifestazione Uisp. La sfida simbolica è andata avanti per tutta la settimana sulle storie del [profilo Instagram Uisp](#) Nazionale, con i followers che si sono espressi di volta in volta votando la locandina che suscitasse in loro maggiori emozioni. Ora siamo giunti alla grande finale, con le **votazioni aperte fino alle 12 di sabato 26 marzo**, per assegnare il titolo di **"locandina più amata di Vivicittà"** ad una tra le edizioni 2018 e 2019. Per votare basta cliccare sul bottone del tuo anno preferito.

Dai comitati Uisp coinvolti arrivano i primi dettagli sulla manifestazione. Il comitato **Uisp Orvieto Medio Tevere**, in collaborazione con Uisport Avis Todi, Asd Moving Team Masciano e SSd Sport & Sociale Srl, organizza per domenica 3 aprile una camminata ludico motoria di 4 chilometri. Ad Orvieto, l'evento di sport e solidarietà coinvolgerà atleti, famiglie, cittadini ed associazioni in un percorso non competitivo che partirà da Piazza Duomo e passerà per Via Duomo, Via della Costituente, Piazza Vivaria, Via Vivaria, Piazza Generale Cimicchi, Anello della Rupe, Strada di Porta Romana, Strada del Salto del Livio, Via delle Piagge per arrivare a Piazza Cahen. La manifestazione vuole essere un'opportunità per far scoprire - attraverso il cammino - alle famiglie, ai giovani e agli appassionati della natura i pregevoli dintorni di una zona della città. In questo modo, oltre al tema della pace, Vivicittà sostiene il tema dell'ambiente e dell'ecologia.

I **comitati Uisp di Basilicata, Potenza e Matera** presentano la 37esima edizione di Vivicittà: in programma un doppio appuntamento. Nel territorio potentino si parte da piazza Plebiscito, a Picerno, alle 9.30, con una passeggiata ludico motoria non competitiva aperta al pubblico. "Abbiamo scelto di svolgerlo nella città di Picerno, anche grazie alla presenza dei nostri affiliati, l'Asd PicernoRun e l'Asd Il Riccio-Picerno, che ci aiuteranno affinché la manifestazione si svolga nel miglior modo possibile", commenta **Lucia Destino, presidente Uisp Potenza**, a Matera News. A Matera, il via è previsto da piazza San Pietro Caveoso, con un percorso che si articolerà tra i Sassi e il centro storico. La gara agonistica di 10 km prenderà il via alle 9.30 mentre la

passaggiata di 3 km partirà alle 11. **Claudia Coronella, presidente Uisp Matera**, ha commentato al quotidiano locale: "L'Uisp si rimette in moto dopo lo stop causato dalla pandemia da Covid-19. Si tratta di una corsa per tutti che lega insieme la tutela dell'ambiente e il bisogno di fare sport, la solidarietà nei confronti delle persone che subiscono guerre e ingiustizie e la vivibilità del nostro centro storico".

La corsa per la pace arriva il 3 aprile anche



vivicittà
LA CORSA PER LA PACE
TORINO - 3 APRILE 2022
CORRI e CAMMINA con VIVICITTA' PER LA PACE
RITORNA A TORINO la corsa più grande del mondo Edizione 2022 dedicata alla pace, in contemporanea con **41 città in Italia**, **17 nel mondo** e **24 istituti penitenziari** e **START IN DIRETTA DAL GR1 RAI!**

Gara COMPETITIVA 10 KM con classifica REGIONALE PER CATEGORIE e nazionale assoluta

PREMIAZIONI COMPETITIVA:
Medaglie/coppe ai primi tre assoluti maschili femminili —
Materiale sportivo
Premi in natura per categorie e classifica di società.

PREMI NON COMPETITIVA:
Premio speciale per i gruppi scolastici più numerosi (materiale sportivo)
Associazione più numerosa (materiale sportivo)
Gruppi amici più numerosi (materiale per il gruppo)
Gruppo di cammino UISP più numeroso - Premi Individuali
Partecipante Più Anziano e Partecipante Più Giovane (Dai 5 Anni In Avanti) - Premio Individuale
Premio al cane più simpatico

Camminata e corsa NON COMPETITIVA di 10 km

Camminata e corsa NON COMPETITIVA di 4 Km

Per NORDIC WALKER, PODISTI, MARCIATORI FITWALKER, SCIVOLATORI, CAMMINATORI A 4 ZAMPE...

PER TUTTI I PARTECIPANTI SACCO GARA CON MAGLIETTA

ISCRIZIONI ONLINE SU www.uisp.it/piemonte/atletica

LE QUOTE ISCRIZIONI DECURTATE DEI COSTI ORGANIZZATIVI SARANNO DEVOLUTE AD ORGANIZZAZIONI UMANITARIE IMPEGNATE NELLA GUERRA IN UCRAINA

a **Torino** con il supporto di Uisp Piemonte. La conferenza stampa di presentazione si svolgerà giovedì 31 marzo alle 11.30, presso la sala Colonne del Comune di Torino. Parteciperanno **Massimo Aghilar**, presidente Uisp Torino; **Alma Brunetto**, responsabile regionale atletica Uisp Piemonte; **Simone Oneglio**, responsabile regionale atletica Uisp Piemonte; **Domenico Carretta**, assessore allo sport, grandi eventi, turismo e rapporti con il consiglio comunale del Comune di Torino. Coordina **Patrizia Alfano**, presidente Uisp Piemonte, e vicepresidente nazionale Uisp. Nella stessa occasione, sarà presentato anche il **XXXVII Trofeo delle Regioni**, alla presenza di **Marco Raspa**, responsabile nuoto Uisp e di **Nunzio di Stefano**, responsabile regionale nuoto Uisp Piemonte. La corsa di Torino prevede due percorsi: una competitiva 10 km e una non competitiva 4 km con partenza dal Castello del Valentino con giro all'interno del parco e arrivo presso il punto di partenza. Scarica il percorso [qui](#)

A **Reggio Emilia**, si torna in piazza domenica 3 aprile con la corsa competitiva internazionale, la non competitiva aperta a tutti e con la Dog Run di 3 km, dedicata agli amici a quattro zampe. Come da tradizione scuole e famiglie marceranno nelle vie del centro partecipando al **Trofeo Scuole**, che quest'anno premierà la scuola più colorata, quella più rumorosa e la scuola più istrionica. Il ritrovo è per tutti dalle ore 8:00 in Piazza della Vittoria con iscrizioni sul posto. Alle ore 9.00 partirà la Dog Run e alle 9.30 la competitiva di 10 km.

Vivicittà torna anche a **Bari**, il prossimo 10 aprile. Si torna a correre non solo per sport, ma anche per affermare i valori dell'ambiente, della solidarietà, dei nuovi stili di vita, del bene comune, della cultura e della pace. La partenza, a Bari, è da largo Due Giugno. La corsa attraverserà molti punti importanti: viale della Resistenza, viale della Repubblica, viale Unità d'Italia, ponte XX Settembre, corso Cavour, corso Vittorio Emanuelen e molti altri. "Si scrive Vivicittà ma si legge pluralismo partecipativo. Non è solo il grande evento podistico di Bari, ma è cultura e aggregazione. La corsa più amata dai cittadini è un grande contenitore di inclusione sociale, solidarietà, prossimità, sensibilizzazione, beneficenza", dice **Veronica D'Auria, presidente Uisp Bari, sulle pagine di Gazzetta del Mezzogiorno**. "Il 10 aprile avrà un significato particolare, sarà il primo grande evento che accoglierà con un abbraccio migliaia di persone. La corsa sarà l'alba di un nuovo inizio", spiega D'Auria. Due gli eventi a cui sarà possibile iscriversi fino a giovedì 7 aprile: una corsa podistica non competitiva sulla distanza di 10,3 km e una passeggiata ludico - motoria di 4 km. "E' un importante evento di aggregazione e un importante strumento di prevenzione e benessere, con un unico grande protagonista: **lo sport per tutti**. Una manifestazione sportiva capace di abbracciare in un'unica formula atleti professionisti, runner appassionati e dilettanti di ogni età", prosegue la presidente. Al centro della manifestazione c'è l'atleta: "E' il cuore pulsante di Vivicittà e viene premiato per la sua fiducia e per la partecipazione. Non è solo una corsa sportiva, ma una maratona di solidarietà, della non discriminazione, per sani stili di vita, per l'ambiente e per la salute. Sul podio ci sono anche i valori", conclude.

Entusiasmo anche dall'**Uisp Gorizia**. "A causa del Covid, per due anni, tutte le attività hanno avuto un rallentamento. La pandemia non ha permesso lo svolgimento della manifestazione podistica nel 2020 e nel 2021. Ora, ripartiamo con energia: per noi si tratta della venticinquesima edizione, che ha trovato subito l'entusiasmo da parte dei partner sloveni", ha detto **Enzo Dall'Osto, presidente Uisp Gorizia**. La corsa, che si snoderà tra Gorizia e Nova Gorica domenica 3 aprile, è anche "un incontro tra gente di sport di ogni età e abilità, che dà vita ad un'occasione concreta di valorizzazione del territorio comune, ricco di risorse naturali, storiche e sociali - prosegue - I due Stati sono percepiti come un terreno unico. C'è continuità non solo commerciale, ma anche sociale. Non ci si accorge neanche che c'è un confine". Un senso di unione che, mai come in questo momento, è importante ribadire: "Vivicittà garantisce una risonanza comunicativa che va oltre i confini locali, esportando una specificità europea di dialogo e di convivenza attraverso lo sport", spiega il presidente. Sulle magliette, che saranno distribuite fino all'esaurimento delle scorte, oltre al logo della manifestazione nazionale **è stata inserita la parola PACE-MIR**, come auspicio di un celere "cessate il fuoco". La manifestazione si ispira anche ai valori della cultura ecologica: "Nessuno spreco e zero plastica. **Sosteniamo un turismo sostenibile**, rispettoso della natura, che riallaccia il rapporto dei cittadini con il territorio. Vivicittà può essere un'opportunità per far scoprire, camminando e correndo, alle famiglie, ai giovani e agli appassionati della natura i pregevoli dintorni delle due città transfrontaliere", conclude.

La **FSGT** - omologa Uisp d'oltralpe - organizza Vivicittà da tantissimi anni e per il 2022, in linea con la scelta fatta dall'Uisp, sceglie di dedicare la corsa al tema della pace. **4 gli appuntamenti previsti**: Vieux Condé, che si è svolta il 20 marzo; Ivry Virtry, prevista per il 27; St Ouen che si terrà il 3 aprile in contemporanea con l'Italia e per finire St Caprais, il 10 aprile.

La **competitiva di 10 km** arriverà ad Arezzo, Cagliari, Civitavecchia, Enna, Erice, Ferrara, La Spezia, Latina, Livorno, Matera, Palermo, Parma, Pescara, Ragusa, Reggio Emilia, Riccione, Saracena, Salice Terme, Sassari, Siena, Terni, Torino. La **camminata ludico - motoria** arriverà ad Arezzo, Avellino, Bra, Cagliari, Catanzaro, Enna, Erice, Ferrara, Gorizia - Nova Gorica, Giarre, La Spezia, Latina, Livorno, Matera, Parma, Pescara, Picerno, Pordenone, Ragusa, Reggio Emilia,

Riccione, Salice Terme, Saracena, Sassari, Siena, Terni, Todi, Torino. **Negli istituti di pena e minorili**, Vivicità sarà presente ad Alessandria, Augusta, Biella, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Enna, Erice, Ferrara, Firenze, Giarre, Milano, Ragusa, Reggio Emilia, Sassari, Torino, Voghera. **Altri appuntamenti** sono a Bari, il 10 aprile, con la competitiva di 10 km; a Catania e Mestre con la camminata ludico motoria. **Nel mondo si correrà** a Ginevra (Svizzera); Parigi, Saint Denis, Bordeaux, Ivry /Vitry (Francia); Sarajevo, Tuzla (Bosnia Erzegovina).

Le manifestazioni nazionali Uisp **ripartono nella primavera 2022 dopo due lunghi anni di stop**. Purtroppo la gioia della ripartenza, e la voglia di mettersi alle spalle gli anni della pandemia, è segnata dalle **preoccupanti notizie che arrivano dal fronte ucraino**. "L'invasione dell'Ucraina ha fatto precipitare il continente europeo in quella che è la più grave crisi militare dalla fine del secondo conflitto mondiale. Già centinaia, se non migliaia, sono le vittime - ha dichiarato **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, in apertura dei lavori dell'ultimo Consiglio Nazionale - Non si può che essere fortemente preoccupati per il destino della popolazione inerme, delle donne, dei bambini, degli anziani, che come sempre pagheranno il prezzo più alto della guerra".

Per questo la 37esima edizione di Vivicità, la "corsa più grande del mondo" come la definì il Corriere dello sport nel 1984, anno della prima edizione, si rimette in moto **con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti**, gli organizzatori dell'Uisp e le centinaia di volontari che sono già al lavoro. L'edizione 2022, che riparte dopo due anni di stop dovuto alla crisi pandemica, ha un sottotitolo chiaro: **la corsa per la pace**. Ma se guardate bene, c'è un altro sottotitolo, non dichiarato: la corsa per ricominciare.

Con questi valori incisi nei pettorali, **la lepre e la tartaruga tornano a darsi la mano**, partono insieme e tagliano il traguardo in tandem. Si tratta di una citazione del valore principale dello sport per tutti, nessuno si senta sconfitto, i grandi campioni **corrano spalla a spalla** con gli sportivi meno preparati, quelli di tutte le età. Ma si tratta anche di una dedica a **Gianmario Missaglia**, del quale quest'anno ricorre il ventennale della scomparsa, segretario nazionale Uisp ai tempi della prima edizione di lancio della manifestazione e presidente dello "sport per tutti" Uisp a partire dal 1986.

37ª edizione

UISP
sportper tutti

DOMENICA 3 APRILE 2022
START ORE 9:30 in diretta da Rai Radio 1

MANIFESTAZIONE PODISTICA
INTERNAZIONALE
IN CONTEMPORANEA
SU PERCORSI
COMPENSATI DI 10 KM
Sono previste camminate
ludico-motorie su distanze variabili

vivicità
LA CORSA PER LA PACE

www.vivicità.it

Partners istituzionali

Marsh

Il bozzetto che vedete nell'immagine è opera di **Andrea Dreini**, grafico e creativo per professione e dirigente Uisp per vocazione. L'immagine di Vivicità 2022 entra di nuovo nel mondo delle "creature fantastiche", come già fu per la linea grafica realizzata nel 2020, ispirata a **Gianni Rodari**. Un'edizione interrotta bruscamente dal Covid-19 a pochi giorni dal via.

Quest'anno l'Uisp ci riprova, con tanto entusiasmo e con un lotto di decine di coraggiosi Comitati Uisp che si mettono alla prova proprio puntando su Vivicità. Un coraggio condiviso con i partners che sostengono Vivicità, a cominciare da **Marsh**, broker assicurativo, che è rimasto accanto all'Uisp anche nei mesi più difficili della pandemia, cercando di mettere al servizio dei praticanti polizze assicurative su misura. Ci sono poi i media partner, storici amici di Vivicità sin dalla prima edizione: si tratta del **Corriere delloSport** e di **Radio 1 Rai** che anche quest'anno darà la partenza in diretta alle 9.30 di domenica 3 aprile. Ricordiamo poi la vicinanza della **Fidal**, altro partner storico della corsa Uisp, insieme ai partner green, come **Lifegate** e **Agenda 21**, oltre alla **Fsgt**, associazione di sport per tutti francesce.

Le manifestazioni Uisp sono da sempre un veicolo di solidarietà e di pace, ed in particolare Vivicità è stata per anni dedicata alla pace, si è svolta a Baghdad, a Sarajevo, a Beirut, a Gerusalemme Est. Nel 2022, poco dopo l'inizio dei bombardamenti, si è scelto di reinserire questo messaggio, esplicitandolo su tutti i materiali i grafici di Vivicità e di Giocagin. E così, **la colorata e allegra grafica prevista quest'anno, sarà accompagnata dai 7 colori dell'arcobaleno**, con meno allegria, ma con la speranza di portare per l'Italia questo messaggio universale. I Comitati organizzatori di Vivicità possono scaricare i materiali di Vivicità [cliccando qui](#). Anche la FSGT-Fédération sportive et gymnique du travail, omologa francese dell'Uisp, ha fatto la stessa scelta, dedicando gran parte delle sue attività, tra cui Vivicità, al tema della pace.

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Almeno 50 mila persone hanno corso, contemporaneamente, in tutta Italia l'esercito di «Vivicitta» Grande festa di sport e civiltà

ROMA. È stato un vero e proprio esercito quello che ieri mattina, alle 16.30 in punto, ha dato l'assalto a trenta città italiane. L'Ulip e le decine di sponsor che hanno organizzato la manifestazione hanno calcolato che gli iscritti a alla terza edizione del «Vivicitta» sono stati oltre 50 mila. Una cifra che va oltre tutte le più rose aspettative anche in considerazione del fatto che il tempo è stato quasi ovunque capriccioso. È un sistema, questo, che testimonia l'estremo bisogno di rispetto di un patrimonio di certi valori troppo spesso dimenticati. Il secondo grosso successo di Vivicitta è stato il suo risultato sportivo. Il vincitore della gara (si è corso in tutta Italia ma, al-

la fine, è stata stilata una classifica unica) è stato l'inglese Tim Hutchings. Orvunque è però marcato a ritmi sostenutissimi. Alle spalle dell'inglese si sono piazzati, nell'ordine, Nicolis e Poli che hanno corso (come del resto Hutchings) a Roma. La capitata ha laureato anche la prima assoluta nella classifica femminile, Anna Villani.



La partenza del Vivicitta a Sassari. In basso il più anziano partecipante alla gara

A Sassari circa 600 i partecipanti in gara contro il tempo e la fatica

VIENE un po' di malinconia nel considerare già archiviata una significativa edizione sassarese, la seconda del «Vivicitta», gara podistica organizzata dall'Ulip. La manifestazione ha riscosso un grosso successo in fatto di adesioni: sino a ieri mattina, i pochi spiccioli di tempo dall'inizio della gara abbiamo visto sfilare ancora gente nella sede dell'Ulip cittadina, per apprestarsi, una volta ritirata la sacca, ad allinearsi sul filo di partenza, situato in via Roma, qualcuno si è tirato indietro all'ultimo momento, in ogni caso da Sassari, Olieri, Olbia, Alghero, Olichiri, Ghilarza, addirittura Oristano e Cagnano, dove si nascono un attivo gruppo sportivo, sono accorsi in gran numero, per raggrupparsi in 600 e tenerci compagnia durante il percorso di 12 km. Sotto un cielo grigio, con un vento fresco hanno subito condotto la folla schiera di podisti Gavino Garau e Mauro Lenu. Il ritmo imposto dal primo, un atleta di notevole interesse, originario di Codronghianis, ma appartenente ai Carabinieri di Bologna, un maratoneta assai promettente, ha stimolato Lenu, mezzofondista di Gonnese in gara per il Cus Sassari. Appesantiti, con passo sicuro e spedito, hanno subito distanziato un drappello composto da altri validi esponenti del mezzofondo isolano: Cenzano Chessa, che ha dato il massimo di sé pur non essendo in perfette condizioni di forma. Nino Baralla, della Polisportiva Limbara, proveniente da Ozieri, Lombardi, della Torres, Rassa, Canalis, Sechi, Lisini e Saba, un giovane juniores piazzatosi decimo assoluto.



Gavino Garau

Il pubblico partecipe è stato caldo nell'incitare, soprattutto, i giovani, le donne, i bambini che hanno affrontato con spirito genuino la non competitiva di tre chilometri e che sono stati protagonisti quanto gli specialisti. Garau, che tiene a farsi chiamare familiarmente «Bingua», ha abbandonato Lenu, sorpreso dalla progressione dell'antagonista, all'inizio dell'ultimo dei quattro giri, prima dell'imbocco di via Asprino, e si è lanciato nella discesa ed ha mantenuto il vantaggio sino alla fine, esplodendo di gioia dopo aver tagliato il traguardo e conquistato la sua prima vittoria in una gara in Sardegna. Lenu ha concluso la sua prova staccato di 25", via via sono arrivati Baralla, Chessa, Canalis, Lombardi, Rassa e gli altri atleti di maggior valore, quali Sechi e Lisini. Annalisa Gaspa ha condotto — attesa favorita nella speciale graduatoria femminile — con grazia e as-

curatezza, bissando il successo dello scorso anno. Ha impiegato poco più di 46' a percorrere l'intero traguardo, sette in più di Garau, vincitore della prova maschile in 37'3", un tempo di livello nazionale, se si considera la difficoltà del percorso, rivoltosi: ricco di strappi e di curve secche, che interrompevano il ritmo di corsa. La Gaspa, soddisfatta di essersi cimentata con successo in questa particolare manifestazione ha condiviso la sua fatica con coloro che hanno mosso passi più o meno veloci; con la Pittalis, una giovane del Cus Sassari che l'ha seguita in graduatoria, piazzata al terzo posto dietro a Garau (Stadium). Con gli anziani Maresu e Aina, l'algheore di sessantenne anni unico sardo partecipante nello maratona di Sassari ed arzilla nello sfilarci per le vie della città; con un giovane abituato a ritmi di corsa non estenuanti, paziente nel terminare comunque, al passo, l'intero traguardo.

Una critica, costruttiva, va invece mossa agli organizzatori per scelta di non interrompere del tutto il traffico automobilistico durante lo svolgimento dell'iniziativa: molti hanno dovuto fare i conti con un rapporto sgradevole tra uomo e macchina, che ha rischiato di vanificare il significato e le esigenze affermate da «Vivicitta» e da un convegno che l'ha preceduto. Un contatto armonioso tra uomo e ambiente, tra cittadino e salute, deve definirsi anche attraverso la pratica motoria, in modo totale, senza che arrivano alle narici o involontarie possibilità di essere investiti e disturbati in quello che è un diritto allo sport, almeno per un giorno. Sperando in una evoluzione di mentalità e in una crescita di strutture.

Marco Deligia

CAGLIARI. — Rispettando le previsioni della vigilia, Osvaldo Faustini, campione italiano e vincitore della maratona di Hiroshima, si è aggiudicato la terza edizione, di «Vivicitta», davanti all'esperto Franco Deriu.

La manifestazione, alla quale hanno partecipato oltre mille concorrenti delle più svariate età, si è svolta contemporaneamente in altre ventidue città italiane e in cinque europee ed extra europee (Budapest, Barcellona, Lisbona, Bruxelles e New York) ed è stata organizzata dall'Asci Ulip, con il supporto dell'Ellesse, della Cnsm, e dell'Imr e con il patrocinio degli enti pubblici locali e del nostro giornale. La gara, divisa in due percorsi, uno di dodici chilometri e uno di sei per i concorrenti non competitivi, ha preso il via alle 10.15 in punto dalla piazza Sant'Andrea e ha seguito il seguente itinerario: via Is Mirrionis, Campana, Liguria, piazza Kennedy, Giradini, San Giovanni, piazza Marini, Marino, corso V.E., viale Trento, dove è stato fissato l'arrivo. La gara ha preso subito corpo con un gruppo formato da Faustini, Deriu e da due ungheresi, Papp e Barcz. All'altezza di via Giardini, a quattro chilometri dal traguardo, Faustini ha allungato il passo distaccando nettamente gli avversari, presentandosi da solo all'arrivo. Al secondo posto giungeva Franco Deriu, che si è ripetuto bissando il secondo posto conquistato nell'edizione di tre anni fa. L'esperto prevedeva l'ungherese Papp e Angelo Cremonese di Portofino, seguiva un altro ungherese, Peter Jordan, il quale prevedeva il connazionale Zoltan Sari e il sardo Sergio Melis. In campo maschile, grande assente Piero Ligas, che ha dovuto fare forfait, per una indisposizione fisica, all'ultima ora.

Sergio Casano

Il vincitore Osvaldo Faustini confessa «Un'esperienza unica»

CAGLIARI. — Era il fiore all'occhiello dell'intera manifestazione, il super favorito, Osvaldo Faustini, bresciano, campione italiano della maratona, non ha smentito le attese sia degli organizzatori che dei numerosi sostenitori che l'hanno applaudito durante i due giri del percorso.

«Sono molto soddisfatto di questa prova dice ancora animatamente subito dopo il traguardo — una grossa esperienza anche dal punto di vista umano: quando mi hanno interpellato non ho avuto dubbi e son venuto volentieri a Cagliari».

Sabato Faustini ha parteci-

patato a Vigeveno alla settima edizione della «Scarpa d'oro» vinta da Cova, piazzandosi al settimo posto. A distanza di poche ventiquattro ore, il bresciano pare proprio non abbia risentito della fatica, visto il percorso abbastanza impegnativo — continua Faustini — il percorso è stato abbastanza diretto, soprattutto nei tratti dove avevo il vento contrario. Poi mi hanno fatto sentire gli ungheresi, dei quali ho potuto constatare il valore anche in altre occasioni».

S.C.

Euforia e soddisfazione (ma anche critiche) all'arrivo «Che peccato tutte quelle auto»

NON SI è ancora concluso l'arrivo di tutti i partecipanti alla manifestazione, piazza d'Italia scoppia lo staff organizzativo di «Vivicitta 1986», che è impegnato a stilare le classifiche. Sentiamo alcune impressioni sulla manifestazione, prima tra tutte quella di Cecilia Muredda, laureanda in scienze politiche: «Sono soddisfatta di aver preso parte a questa festa, anche se avrei preferito non vedere neanche una macchina durante i miei sei chilometri di salita «re camminata». Questa impressione è condivisa da altri pareri. Osvaldo l'ha di Cagliari, studente a Sassari nella facoltà di agraria afferma: «Ho sentito un'emozione molto forte, già dalla partenza, pensando che insieme a me correvano individui di diverse nazionalità, migliaia di cittadini che volevano affer-

mare esigenze e diritti. Il clima, tra il pubblico, non l'ho trovato sufficientemente «caldo», forse a causa di una mentalità che deve ancora svilupparsi nel giusto modo, e contrastare l'impazienza e l'insensibilità del «motorizzato». Altri giovani sostengono che il traffico doveva essere totalmente bloccato. Avremo vissuto con maggiore partecipazione il significato dell'iniziativa».

Puntualmente a confermare l'esigenza di consentire pienamente lo svolgersi di manifestazioni come questa, giunge l'opinione, che è quasi una dichiarazione programmatica, dell'assessore comunale allo sport Stefano Mario Manduca: «Va operata, per il futuro, una scelta netta da parte dell'organizzazione, con il contributo di operatori e amministratori: dare la città

agli sportivi, senza filtri o accorgimenti a metà. Occorre sgomberare le strade dal traffico per camminare e correre tranquillamente, con entusiasmo. Quello stesso entusiasmo in mostra oggi».

M.D.

Resultati e classifiche

- Categoria maschile:**
1) Gavino Garau (Carabinieri Bologna) in 37'05";
2) Mauro Lenu (Cus Sassari) in 37'25";
3) Nino Baralla (Pol. Limbara) in 39'00";
4) Vincenzo Chessa (Sef Torres) in 39'08";
5) Salvatore Canalis (Pol. S. Giovanni) in 39'19";
6) Paolo Lombardi (Sef Torres) in 39'19";
7) Giovanni Rassa (Sef Torres) in 40'04";
8) Finuccio Sechi (Cus Sassari) in 40'04";
9) Paolo Lisca (Cus Sassari) in 41'14";
10) Gianni Saba (Pol. Limbara) in 41'14".
- Femminile:**
1) Annalisa Gaspa (Cus Cagliari) in 46'40";
2) Galluzza (Stadium) 47'40".
- Categoria maschile:**
3) Pittalis (Fidal), in 32'25";
4) Pironi (Gnarco et Bolo) in 33'23";
5) Saba (Atl. Ozieri) in 34'02";
6) Dore (Pol. S. Giovanni) in 35'28";
7) Testoni (Pol. S. Giovanni) in 1h. 01'34";
8) Corda (Pol. S. Giovanni) in 1h. 03'00";
9) Dore F. (Pol. S. Giovanni) in 1h. 03'00";
10) Solinas (Pol. S. Giovanni) in 1h04'34".
- Amatori:**
1) Fadda;
2) Savina;
3) Floris;
4) Sotgia (classifica solo indicativa viste le fasce d'età).
- Femminile:**
1) Lidia Orro;
2) Roberta Ferru;
3) Silvia Mancini;
4) Antonietta Fadda;
5) Paola Vacca;
6) Elisabetta Vadhlonga;
7) M. Chirra;
8) Serenella Terdas;
9) Tereza Campus;
10) Valentina Marca;
11) Rita Stagno; 12) Giovanna Spiga.

di Giulia Bellaveglia

Una corsa per la pace dedicata a tutti dove, “*ricominciare insieme*” è il traguardo. Torna, con queste caratteristiche e dopo il biennio di assenza causa pandemia, **Vivicittà**, la storica manifestazione podistica internazionale, giunta alla sua **37esima edizione** e in programma per **domenica 3 aprile alle 9.30**.

Un evento promosso dal **Comitato Uisp Terre etrusco labroniche** con il patrocinio del **Comune di Livorno** e dell'**AdSP del Mar Tirreno Settentrionale**, la collaborazione dell'**Asd Atletica amaranto** e grazie ai partner **Conad, Decathlon** e **+Watt**. “Un altro tassello che rimettiamo a posto dopo due anni estremamente complicati di emergenza sanitaria – dice il sindaco **Luca Salvetti** – Torniamo alla normalità con l’obiettivo che sia migliore di quella che vivevamo prima del 2020”. “Tante volte si pensa che queste manifestazioni siano solo agonistiche, invece la ricetta è diversa e consiste nell’avvicinare le persone e favorire il loro benessere” aggiunge il delegato provinciale del Coni **Giovanni Giannone**.

Tre le sfide proposte con partenza ai piedi dello Stadio Armando Picchi: la classica gara competitiva di 10 chilometri che attraverserà Livorno, una passeggiata ludico-motoria non competitiva e un percorso di *nordic walking*, entrambi di 5 chilometri e nei pressi della zona di partenza (*clicca QUI o sul documento in fondo all’articolo per consultare i percorsi completi*).

“Finalmente ripartiamo con la prima delle tre manifestazioni nazionali Uisp – commenta **Daniele Bartolozzi**, presidente del Comitato Uisp Terre etrusco labroniche – La 37esima edizione è un punto di ripartenza e ci aspettiamo una grande partecipazione nell’ottica di ridurre quella difficoltà dell’avvicinarsi allo sport dopo due anni di stop. Ringraziamo fin da ora coloro che si presenteranno ai nastri di partenza, professionisti e non, perché questo deve essere un evento che accomuna le persone, una corsa simbolica verso la pace”. Un percorso appositamente studiato per far scoprire i vari scorci labronici. “Attraverseremo completamente la città – spiega **Paolo Falleni**, organizzatore della manifestazione – Via Grande, piazza Grande, il quartiere Venezia, per raggiungere infine il suggestivo passaggio all’interno della Fortezza Vecchia. Ci aspettiamo 500 presenze, sono tante, ma noi ci speriamo lo stesso.

Sono già molte le richieste di iscrizioni che stanno arrivando anche da fuori”. L’iniziativa si svolgerà in altri 30 comuni italiani, 7 città nel mondo e alcuni istituti di pena, anche minorili. L’appuntamento è fissato per le **7.30 al Campo scuola Renato Martelli**. Sarà possibile iscriversi alla gara competitiva entro venerdì 1° aprile sul sito www.mysdam.net oppure tramite invio dei dati personali e del bonifico bancario all’indirizzo mail terreetruscolabroniche@uisp.it. Il giorno stesso saranno accettate solo le iscrizioni per gli eventi non competitivi. Per informazioni: **388/398.51.66** oppure **347/04.62.70**.



Città di Livorno

Sito istituzionale del Comune di Livorno

Torna Vivicittà, 37esima edizione, nel segno della Pace

La manifestazione podistica internazionale targata UISP riparte dopo due anni di stop causa Covid

Livorno, 28 marzo 2022 - La corsa per la pace e per ricominciare. Il traguardo è lo sport per tutti, da raggiungere insieme con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti, partecipanti, organizzatori e volontari. Dopo due anni di stop forzato, a causa della pandemia, il VIVICITTÀ si riprende le strade di molte città italiane, e non solo, per lanciare un grande messaggio di speranza, oltre che di ripartenza. La storica manifestazione podistica internazionale promossa dalla UISP può finalmente annunciare la sua 37° edizione, che si svolgerà in oltre 30 comuni del Belpaese, più altre sette città nel mondo e una serie di istituti di pena e minorili. L'appuntamento è per domenica 3 aprile 2022 e a Livorno l'evento si svolge sotto l'egida del Comitato UISP Terre Etrusco-Labroniche, con i patrocini del Comune di Livorno e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, nonché in collaborazione con l'Asd Atletica Amaranto e con la partnership di Conad, Decathlon e +Watt. A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, l'UISP ha scelto di dedicare le proprie manifestazioni nazionali alla Pace; così VIVICITTÀ torna a essere "La corsa per la pace", proprio come recita lo slogan dell'edizione 2022.

«Il ritorno di Vivicittà è per me motivo di soddisfazione – ha affermato il sindaco Luca Salvetti durante la conferenza stampa di presentazione a Palazzo Comunale - in quanto un altro tassello si rimette a posto dopo due anni estremamente complicati di emergenza sanitaria. Torniamo alla normalità con l'obiettivo che sia migliore di quella che vivevamo prima del 2020. Colgo l'occasione per ringraziare la Uisp che come su tutte le attività, ma particolarmente su questo evento, ha sempre dimostrato capacità organizzative e di coinvolgimento». Accanto al sindaco di Livorno erano presenti, in rappresentanza del Comitato UISP Terre Etrusco Labroniche, il presidente Daniele Bartolozzi, la responsabile dei grandi eventi Ilaria Stefanini e il responsabile Podismo Paolo Falleni, quindi la conferenza stampa ha visto la partecipazione anche del delegato provinciale Coni Giovanni Giannoni, nonché di Stefano Signorini di Conad, Leonardo Mariotti e Andrea Russo per Decathlon Italia. «Con il Vivicittà – ha dichiarato Daniele Bartolozzi - riportiamo in dote alla città, dopo due anni di attesa, la prima delle tre manifestazioni nazionali UISP, a noi molto care. La 37° edizione è un punto di ripartenza e ci aspettiamo una grande partecipazione a questa corsa che attraverserà i punti strategici e anche storici di Livorno. Grazie all'operato dei nostri addetti, della Polizia Municipale e con il supporto dell'Amministrazione comunale, il percorso sarà presidiato per il rispetto di tutte le regole e per garantire la sicurezza. Ringraziamo fin da ora tutti coloro che si presenteranno ai nastri di partenza, così come tutte le realtà che contribuiscono alla realizzazione dell'evento e che ci supportano. Che sia una corsa simbolica verso la pace». Se Ilaria Stefanini ha precisato che il Vivicittà sarà quest'anno dedicato al ricordo di Fabrizio Cambi, compianto responsabile Podismo UISP, «un maestro che

ci ha insegnato tanto e che è stato un pilastro del Vivicittà e non solo», Paolo Falleni ha parlato di «vincente scelta del percorso, così come delle premiazioni, grazie al contributo di Conad e Decathlon; ce lo dimostrano le tante richieste di iscrizioni che stanno arrivando anche da fuori Livorno, quindi vi aspettiamo tutti domenica, sia per la competitiva che per la non competitiva». Infine, Giovanni Giannone ha aggiunto: «Tante volte si pensa che queste manifestazioni siano solo agonistiche, invece la ricetta è diversa e consiste nell'avvicinare le persone e favorire il loro benessere. Per questo il Vivicittà è una manifestazione importantissima, così come rilevante è il ruolo che un ente di promozione sportiva come Uisp svolge sul territorio».

IL PROGRAMMA. Domenica 3 aprile il ritrovo è fissato per le 7.30 al Campo Scuola di via dei Pensieri, dove la partenza scatterà alle 9.30. Come successo nelle precedenti edizioni, anche stavolta VIVICITTÀ si articola in tre proposte: gara competitiva di 10 km, valida come 4° tappa del Criterium Podistico Toscano 2022; passeggiata ludico-motoria con tragitto da 5 km e Nordic Walking non competitiva sulla distanza di 5 km. La corsa competitiva si inoltrerà nel cuore della città passando dal centro fino a raggiungere il quartiere Venezia ed entrare in Fortezza Vecchia, per un passaggio suggestivo che farà da giro di boa per un tragitto che poi proseguirà verso sud sul lungomare di Livorno, per arrivare al traguardo presso il Campo Scuola. Il percorso sarà regolarmente presidiato da personale qualificato e volontario come da accordi che verranno presi con la Polizia Municipale. Inoltre, in tutte le fasi della manifestazione saranno rispettate le misure anti-contagio previste dai protocolli sanitari legati alla pandemia. Dopo due anni di stop, c'è voglia di tornare a partecipare a un evento che, oltre all'aspetto sportivo, è sinonimo di solidarietà e inclusione, cultura e aggregazione, benessere e prevenzione. L'ultima edizione disputata, nel 2019, contò circa 750 partecipanti, tra competitiva e non, con l'Atletica Livorno capace di aggiudicarsi la vittoria assoluta con Alessio Ristori e il primo posto tra le donne con l'atleta Giulia Morelli. Il Comitato UISP Terre Etrusco-Labroniche rivolge a tutti, professionisti, runner appassionati e dilettanti di ogni età, l'invito a partecipare al VIVICITTÀ 2022, per dire sì non solo alla promozione dei sani stili di vita, ma anche alla pace, con un pensiero speciale rivolto al popolo ucraino.

ISCRIZIONI. Entro venerdì 1° aprile è possibile iscriversi (al costo di 10 euro), sia per la gara competitiva che per la non competitiva, sul sito mysdam.net, oppure tramite bonifico bancario a Comitato Terre Etrusco-Labroniche: via Palmiro Togliatti, 5, Iban IT73Q0306909606100000015505 - Intesa San Paolo C/C 15505; inviare copia del bonifico alla mail terreetruscolabroniche@uisp.it. Il giorno della gara saranno accettate solo le iscrizioni per la non competitiva.

CATEGORIE E PREMI. Saranno premiati, al termine della gara, i primi 3 uomini e le prime 3 donne assoluti, più le Categorie Donne (15 cat. 18-39, 15 cat. 40-49, 15 cat. 50-59, 10 cat. 60 e oltre) e le Categorie Uomini (20 cat. 18-39; 20 cat. 40-49, 20 cat. 50-59; 15 cat. 60-69; 5 cat. 70 e oltre). Tutti i partecipanti riceveranno un pacco gara.

Per informazioni: 388 3985166 – 347 046270

Ufficio stampa Uisp Terre Etrusco-Labroniche

Contatti: comunicazione.terreetruscolabroniche@uisp.it - 3336851604

ANSA^{it} Sardegna

Atletica: Vivicittà, domenica si corre anche a Cagliari

Gara per la pace di 10 km, ma c'è anche passeggiata

Via domenica anche a Cagliari, con partenza alle 9.30, alla 37esima edizione di Vivicittà, corsa per la pace.

La manifestazione podistica internazionale a carattere competitivo si corre sulla distanza di 10 chilometri, ma sarà affiancata da una passeggiata di 3,3 chilometri.

La manifestazione si svolge nella stessa giornata in oltre 60 città in Italia e nel mondo, con partenza unica in contemporanea data attraverso i microfoni radio di Rai Gr1.

La gara attraverserà Cagliari in un percorso che prevede un circuito di 3,3 chilometri da ripetere tre volte per gli atleti impegnati nella corsa competitiva, una per chi partecipa alla passeggiata. Partenza da piazza Garibaldi, poi via XXIV Maggio, via San Domenico, via San Giacomo, vico VI San Giovanni, via Piccioni, vico Il Sulis, via Sulis, piazza San Giacomo, via San Domenico, portico Romero, via Garibaldi, via Iglesias, piazza Gramsci, via San Lucifero, via San Gregorio Magno, via Logudoro, viale Cimitero, via Dante Alighieri, piazza San Benedetto, via Paoli, piazza Garibaldi.

"Siamo felici di accogliere questa importante iniziativa che ci consente di esprimere le potenzialità della nostra città in termini di sport, salute ed impegno nel sociale, nell'interesse comune di ripartire dopo un periodo difficile come quello che abbiamo attraversato- dice l'assessore allo Sport Andrea Floris - Ringraziamo gli organizzatori, i partecipanti e tutti gli appassionati che prenderanno parte all'evento per l'impegno che hanno dimostrato".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



La corsa per la pace “Vivicittà” farà tappa a Saracena, per una giornata dedicata allo sport e alla natura

Il borgo si prepara alla manifestazione podistica. Una gara sportiva capace di abbracciare in un'unica formula, atleti professionisti, runner appassionati e dilettanti di ogni età

SARACENA - Farà tappa anche a Saracena la X edizione di "Vivicittà" la manifestazione della Uisp che domenica 3 aprile coinvolgerà molte città Italiane ma anche alcune città della Francia, della Svizzera e della Bosnia Erzegovina.

Ad organizzare per la città del "moscato", l'Asd "Podismo e Sport Saracena, grazie al supporto della Uisp C.T. diretto da Ilaria Oliva, il patrocinio della locale Amministrazione Comunale e la collaborazione e di associazioni locali e del territorio, allo scopo di avvicinare sempre più persone all'attività fisica ricreativa.

Anche quest'anno la competitiva nazionale e internazionale di 10 Km o la camminata ludico-motoria di 5 Km, vuole rappresentare per gli organizzatori, non solo un grande evento podistico ma momento di cultura e aggregazione.

Una gara sportiva capace di abbracciare in un'unica formula, atleti professionisti, runner appassionati e dilettanti di ogni età.

L'evento si ispira anche ai valori della cultura ecologica; "Vivicittà" può essere anche un'opportunità per far scoprire, camminando e correndo, alle famiglie, ai giovani e agli appassionati della natura, l'ambiente che ci circonda.

«E poi - ha sottolineato il presidente Oliva - questa manifestazione è la prima dopo due anni di fermo dovuto alla pandemia. Vogliamo quindi ripartire con energia, con l'entusiasmo ritrovato, con l'incontro della gente e sarà sicuramente un'occasione concreta di valorizzazione del territorio ricco di risorse naturali, storiche e sociali».

Quest'anno l'Uisp dunque, ci riprova, con tanto entusiasmo e con un lotto di decine di coraggiosi Comitati Uisp che si mettono alla prova proprio puntando su Vivicittà. Un coraggio condiviso con i partners che sostengono Vivicittà, a cominciare da **Marsh**, broker assicurativo, che è rimasto accanto all'Uisp anche nei mesi più difficili della pandemia, cercando di mettere al servizio dei praticanti polizze assicurative su misura.

Ci sono poi i media partner, storici amici di Vivicittà sin dalla prima edizione: si tratta del **Corriere delloSport** e di **Radio 1 Rai** che anche quest'anno darà la partenza in diretta alle 9.30 di domenica 3 aprile. Ricordiamo poi la vicinanza della **Fidal**, altro partner storico della corsa Uisp, insieme ai partner green, come **Lifegate** e **Agenda 21**, oltre alla **Fsgt**.

Le manifestazioni Uisp sono da sempre un veicolo di solidarietà e di pace, ed in particolare Vivicittà è stata per anni dedicata alla pace, si è svolta a Baghdad, a Sarajevo, a Beirut, a Gerusalemme Est.

Nel 2022, poco dopo l'inizio dei bombardamenti, si è scelto di reinserire questo messaggio, esplicitandolo su tutti i materiali e grafici di Vivicit  e di Giocagin. E cos , **la colorata e allegra grafica prevista quest'anno, sar  accompagnata dai 7 colori dell'arcobaleno**, con meno allegria, ma con la speranza di portare per l'Italia questo messaggio universale.

Vi aspettiamo a Saracena il prossimo 3 Aprile. Start ore 9.30 dalla piazza XX Settembre dove sar  posizionato l'arrivo e la partenza

Info e iscrizioni su www.asdsaracena.it

LA NAZIONE

LA SPEZIA

La solidariet  va di corsa Tutto pronto per Vivicit 

Dopo due anni di stop la kermesse riparte domenica mattina da piazza Brin. Obiettivo 2mila iscrizioni, parte dell'incasso devoluto alla popolazione ucraina

Dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, ci avviciniamo alla 37^a edizione della 'Vivicit ', che coinvolge ogni anno oltre 100mila persone in tutta Italia. Nata nel 1984 per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sui temi della vivibilit  urbana, della promozione dei diritti e della solidariet ,   in programma domenica alla Spezia con partenza dal piazza Brin alle 10,30 e arrivo nella stessa location. Organizza la Uisp col patrocinio del Comune della Spezia e sono due le modalit , in un percorso che si snoda verso corso Cavour, via Chiodo da percorrere andata e ritorno, via del Prione, via Sapri, corso Cavour, via Milano, Via Napoli, via Castelfidardo e corso Cavour verso Piazza Brin: una gara competitiva di 10 chilometri, alla quale si affianca quella non competitiva di 4 chilometri, la prima prevede che il tragitto sia ripetuto per tre volte, la seconda, una sola volta. A presentare questa edizione spezzina sono stati il sindaco Pierluigi Peracchini, l'assessore Lorenzo Brogi, la presidente Uisp La Spezia e Valdimagra Diana Battistini e il consigliere Uisp nazionale Andrea Dreini, responsabile 'Vivicit ' alla Spezia, con l'obiettivo di raggiungere le duemila iscrizioni, visto che una parte dell'incasso sar  devoluto alla popolazione ucraina.

Il ritrovo   dalle 8.30 in piazza Brin, con iscrizioni aperte da domani (chiusura alle 18 di venerd ), per entrambi i segmenti online su www.endu.net/itevents/vivicit -la-spezia. Per i gruppi   necessario compilare la lista degli iscritti (scaricabile in pdf o doc) ed inviarla alla mail vivicit .laspeziaevaldimagra@uisp.it. Quota d'iscrizione per la competitiva di 9 euro e 5 di cauzione chip (chi   gi  in possesso del chip non dovr  versare la cauzione e comunicare

all'atto dell'iscrizione in numero identificativo del chip), con premi ai primi 10 assoluti e alle prime 10 assolute; per la non competitiva invece sono 7 euro (5 per i bambini fino a 10 anni), gruppi scolastici a 5 euro solo per gli alunni, con premi ai gruppi più numerosi.

L'iscrizione (per entrambe le sfide) dà diritto al pacco gara comprendente borsa, maglia, pettorale, materiale illustrativo, oltre al ristoro a fine manifestazione (previsti anche spogliatoi e deposito borse). È possibile iscriversi anche da Evolution Sport (www.evolutionsport.it) in via Aurelia Nord 338T ad Arcola, Running Team (<https://runningstationteam.it>) in via Roma 33 a Lerici, e nei circoli Arci La Pianta in via Elba 24 e Arci Valdellora in via Galvani, solo per la non competitiva. Per partecipare alla gara competitiva occorre avere compiuto 16 anni entro domenica, essere in possesso del green pass 'rafforzato') e dimostrare l'adeguamento alle norme di tutela sanitaria presentando uno dei seguenti documenti: tessera Fidal 2022 e Runcard 2022, tessera Uisp 2022 vidimata per attività agonistica, tessera di altri enti di promozione vidimata per attività agonistica e certificato medico per l'attività agonistica in corso di validità.

Marco Magi

© Riproduzione riservata



Il 3 aprile a Matera la 37^a edizione di Vivicit : il via da piazza San Pietro Caveoso nei rioni Sassi

Domenica 3 aprile 2022   in programma a Matera la 37^a edizione di Vivicit , la "corsa pi  grande del mondo" che si rimette in moto con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti. La gara   organizzata dal Comitato Territoriale di Matera dell'Uisp.

L'edizione 2022 riparte dopo due anni di stop dovuto alla crisi pandemica ed   caratterizzata dallo slogan "la corsa per la pace", ma anche da un messaggio legato alla desiderata ripresa con il ritorno della grande manifestazione Uisp.

A Matera il via   previsto da piazza San Pietro Caveoso, con un percorso che si articoler  tra i Sassi e il centro storico. La gara agonistica (10km) prender  il via alle ore 9.30 e la passeggiata (3 km) a partire dalle ore 11. Le iscrizioni si effettuano presso la sede Uisp in via Maiorana 82 dal luned  al venerd , dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16.30 alle 19.30, ma sar  possibile iscriversi anche domenica 3 aprile in piazza presso il gazebo Uisp dalle ore 9. Inoltre, sar  possibile pre-iscriversi nelle scuole della citt  e nelle associazioni affiliate UISP aderenti. La quota di partecipazione alla gara agonistica   di 10 euro con obbligo di certificato medico agonistico, mentre per la passeggiata ludico-motoria   di 5 euro (8 euro per chi si iscriver  la mattina della manifestazione).   previsto un pacco gara per i primi 600 iscritti.

Claudia Coronella, presidente Uisp Matera, ha commentato: "La Uisp si rimette in moto dopo lo stop causato dalla pandemia da Covid-19. L'edizione 2022, con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti, ha come sottotitoli "la corsa per la pace" e "la corsa per ricominciare". Si tratta di una corsa per tutti che lega insieme la tutela dell'ambiente e il bisogno di fare sport, la solidariet  nei confronti delle persone che subiscono guerre e ingiustizie e la vivibilit  del nostro centro storico.

Ringrazio l'Amministrazione Comunale che sostiene la nostra iniziativa sposandone i valori e i volontari VOC (volontari open culture) e tutti i nostri operatori”.



targatocn.it
Quotidiano online della provincia di Cuneo

Notizie - Opinioni - Immagini

Bra, conto alla rovescia per la 35^a Superstrabra Vivicittà 2022, che guarda all'ambiente

Domenica 3 aprile la corsa ludico ricreativa organizzata dal comitato Uisp Bra-Cuneo. Ritrovo alle ore 8.30, in piazza Caduti per la Libertà

Qualcuno partecipa per vincere. Molti per mettersi alla prova. Tanti per fare una passeggiata con la famiglia. La **Superstrabra** unisce tanti desideri.

Il via è annunciato alle ore 10.20 di domenica 3 aprile con ritrovo dei partecipanti dalle ore 8.30 in piazza Caduti per la Libertà per la consegna dei pettorali, previa presentazione del biglietto.

I protagonisti di questa corsa ludico ricreativa, dedicata ad Antonio Panero e organizzata dalla Uisp, comitato territoriale di Bra-Cuneo, si accompagneranno lungo un tracciato di 7,9 km. Ad attenderli all'arrivo, previsto intorno alle ore 12, un buon piatto di pasta ristorante. L'evento sarà seguito da Radio Alba in una postazione davanti al municipio con musica e interviste in diretta.

Non è prevista la corsa non competitiva e non saranno proclamati vincitori. Avvertenza per chi vorrà gareggiare: attenzione, perché non ci saranno presidi agli incroci, se non il minimo indispensabile.

Il progetto 2022 della 35^a edizione della Superstrabra, che torna dopo due anni di stop causa Covid, strizza l'occhio alla eco-sostenibilità con impatto ambientale zero. Tutti i materiali utilizzati, infatti, saranno compostabili o in carta. Si consiglia di portare una borraccia da casa che si potrà riempire, grazie ai distributori di Pier H2O nei diversi punti ristoro.

"L'iniziativa si avvale del contributo della BCC e si ringraziano Mercatò, Ekom per la fornitura di parte dei prodotti che arricchiranno l'offerta dei punti gastronomici di San Michele e San Matteo, gestiti dai due comitati di frazione". Così gli organizzatori che invitano a visitare il sito: www.uisp.it/Bra per ulteriori informazioni.

Anche in questa edizione il ricavato sarà suddiviso proporzionalmente tra le società sportive, le associazioni di volontariato, le scuole e gli oratori che avranno staccato almeno 200 tagliandi.

Sono ancora disponibili dei biglietti al costo di 3 euro presso la sede Uisp di Bra (via Mercantini, 9) oppure nelle diverse associazioni di volontariato braidesi, che danno diritto sia al pettorale numerato con il quale partecipare alla manifestazione, sia all'estrazione di circa 2mila euro in buoni spesa.

Tra gli obiettivi c'è anche la promozione del territorio. Aperta a tutti, infatti, l'iscrizione alla passeggiata non competitiva, è pensata per stare all'aria aperta e ammirare e gustare le bellezze paesaggistiche di vie e colli di Bra. Da segnare in agenda!



VIVICITTA' BARI 2022: UN MAXI UOVO DI PASQUA AI PRIMI 2.500 ISCRITTI

Un maxi uovo di cioccolato ai primi iscritti per dare slancio alla edizione 2022 di Vivicità. Questa l'ultima simpatica trovata degli organizzatori della corsa della pace targata Uisp ed in programma a Bari il prossimo 10 aprile a partire dalle ore 9.30. "Nel presentare qualche giorno fa le bellissime maglie di Vivicità' di questa edizione – le parole di Elio Di Summa – vi avevo anche detto che mi era stato annunciato che quest'anno la Vivicità Bari sarebbe tornata con tante altre sorprese. E ho il piacere di presentare la seconda".

Ai primi 2500 iscritti sarà consegnato in regalo un maxi uovo di Pasqua WalCor "Monopoly edition" da 320 grammi. All'interno dell'uovo ci sarà il mitico Monopoly in formato tascabile. Per ottenere l'uovo sarà necessario ritirare il pettorale di gara esclusivamente il giorno 9 aprile presso l'OpenVillage in Viale Einaudi (ingresso Parco Due Giugno) dalle 10 alle 18.30. Per motivi organizzativi non sarà possibile ritirare il regalo il giorno della gara. Tutte le info e iscrizioni sul sito www.vivicitta.eu.



Vivicittà

Domenica 3 aprile si rinnova l'appuntamento con Vivicittà: ecco le sedi di gara e tutti i risultati

Domenica 3 aprile si rinnova l'appuntamento con **Vivicittà**, l'appuntamento targato **Uisp** che farà correre migliaia di runners in tutta Italia.

Numerose le sedi che proporranno la gara competitiva di **10km** che, dopo la "compensazione", darà un'unica classifica generale nazionale. In questa pagina potrai trovare le notizie ed i risultati dalle diverse città italiane.

GARA COMPETITIVA 10KM

- Arezzo
- Bari (10/04)
- Cagliari
- Civitavecchia
- Enna
- Erice
- Ferrara

- La Spezia
- Latina
- Livorno
- Matera
- Palermo
- Parma
- Pescara
- Ragusa
- Reggio Emilia
- Riccione
- Saracena
- Salice Terme
- Sassari
- Siena
- Terni
- Torino

Camminata ludico-motoria:

- Arezzo, Avellino, Bra, Cagliari, Catania, Catanzaro, Enna, Erice, Ferrara, Gorizia - Nova Gorica, Giarre, La Spezia, Latina, Livorno, Matera, Mestre, Parma, Pescara, Picerno, Pordenone, Ragusa, Reggio Emilia, Riccione, Salice Terme, Saracena, Sassari, Siena, Terni, Todi, Torino.

Istituti di pena e minorili:

- Alessandria, Augusta, Biella, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Enna, Erice, Ferrara, Firenze, Giarre, Milano, Ragusa, Reggio Emilia, Sassari, Torino, Voghera.

Nel mondo si correrà a Ginevra (Svizzera); Parigi, Saint Denis, Bordeaux, Ivry /Vitry (Francia); Sarajevo, Tuzla (Bosnia Erzegovina).



Da oggi la AppUISP è tutta nuova, oltre alla tessera c'è Mondo Uisp

Da oggi la AppUISP si arricchisce di nuove funzionalità, con i servizi per le società sportive e le news di Uisp e Pagine Uisp. Parla E. Balestra

Grande novità nell'innovazione tecnologica e nella digitalizzazione che l'Uisp mette a disposizione di tutto il proprio movimento associativo: da oggi lunedì 28 marzo è disponibile [l'aggiornamento della AppUISP](#) che permetterà ai soci Uisp di accedere a più contenuti e nuovi servizi, in modo semplice e veloce.

“Le novità sono racchiuse nel menù Mondo Uisp - commenta Enrico Balestra, responsabile dipartimento attività e transizione digitale Uisp - attraverso cui si accede a diverse sezioni, alcune di comunicazione che contengono le nostre newsletter, un'altra specifica per i dirigenti delle società sportive con i contenuti di consulenza e servizi che finora erano pubblicati esclusivamente nell'area riservata delle ASD/SSD, e una sezione dedicata ai prodotti assicurativi del nostro partner Marsh, anche in questo caso con la distinzione tra i prodotti per i soci e quelli per le associazioni, rivolti ai dirigenti”.

L'annuncio di questo nuovo servizio digitale viene dato dall'Uisp in collaborazione con Marsh, leader globale nell'intermediazione assicurativa e nella consulenza sui rischi: l'AppUisp è un mezzo per il socio e al servizio del socio. Nasce come tessera associativa e nel suo percorso di affermazione si arricchisce di nuove funzionalità. Infatti l'Uisp è da sempre impegnata verso la sostenibilità ambientale e in questa fase promuove un percorso di transizione digitale ed ecologica che consente di risparmiare risorse energetiche, nella stampa cartacea delle tessere e nella loro distribuzione.

Finalmente alla comodità della tessera digitale sempre a portata di mano nel proprio smartphone si aggiungono anche servizi e contenuti per arricchire l'offerta: la AppUisp è scaricabile dagli store ufficiali Google ed Apple e da oggi, cliccando sul pulsante Mondo Uisp, permette di visualizzare la propria tessera e di accedere ad un menù multiservizio ricco di informazioni, consulenze e contenuti multimediali.

Ecco tutte le novità! Nel nuovo menù a disposizione, è possibile trovare i servizi per le associazioni e le società sportive con circolari, news, guida pratica, modulistica, tutela sanitaria e altre informazioni sulle normative vigenti; Uispres, l'agenzia stampa settimanale di sport sociale e per tutti edita dall'Uisp; PagineUisp, la newsletter mensile di consulenze, marketing e opportunità per i soci Uisp; la polizza assicurativa Marsh per i soci e le società sportive, con tutte le possibilità per offrire maggiore sicurezza alle varie tipologie di praticanti.

Per il futuro sono in cantiere anche ulteriori evoluzioni che andranno a completare l'attuale differenziazione esistente tra socio semplice e dirigente. "Si tratta solo della prima di una serie di implementazioni che abbiamo in mente, la più importante perchè di fatto rappresenta il passaggio da una app statica, che finora conteneva solo la tessera in formato digitale, ad una vera e propria applicazione dinamica con contenuti legati all'associazione, aggiornati in tempo reale. Il passaggio successivo sarà la possibilità di accedere a contenuti diversificati in base al tipo di tessera, al territorio di appartenenza e al Settore di attività".

Dietro a questa innovazione c'è un lavoro importante condotto dalla dirigenza nazionale Uisp con l'Ufficio servizi informatici e sviluppo digitale, ma c'è soprattutto una strategia e l'obiettivo di mettere sempre più al centro dell'azione il socio, le persone che svolgono attività con l'Uisp.

"La Uisp tratta una quantità importante di dati dei propri soci - conclude Balestra - poterli mettere in collegamento significa semplificare la vita, far risparmiare tempo e spostamenti. Usare gli strumenti tecnologici per rendere la pratica sportiva più accessibile, avere una presenza capillare, abbattere le barriere d'accesso alla pratica sportiva, sono tutte tappe di un percorso per avvicinarci alle persone e mettere al centro le loro esigenze. Allo stesso tempo, queste innovazioni aumentano il nostro livello di sostenibilità ambientale, diminuendo gli spostamenti necessari per svolgere un'operazione burocratica o ottenere un'informazione. In questo modo l'AppUisp concorre a perseguire il diritto alla pratica sportiva, rendendo più semplice l'accesso ai nostri servizi e all'attività".

L'aggiornamento sarà automatico, ma nel caso in cui il vostro telefono non lo scaricasse direttamente basta andare sul vostro app store e scaricare l'aggiornamento. Ricordiamo che installare l'App Uisp è molto semplice: al primo accesso il socio dovrà selezionare "Registrati/Recupera Password" e inserire il proprio indirizzo e-mail che dovrà essere già presente nella banca dati Software Tesseramento Uisp (al fine di garantire l'accesso dell'effettivo titolare della tessera) e il proprio codice fiscale. Il sistema, dopo aver verificato la validità dei dati inseriti, provvederà ad inviare una e-mail con la password provvisoria con cui sarà possibile effettuare l'accesso alla AppUISP. Tramite l'apposito menù, una volta effettuato l'accesso, sarà inoltre possibile personalizzare la password. *(A cura di Elena Fiorani)*

Enti di promozione sportiva esclusi dal PNRR. Ora basta

Gli Enti di promozione sportiva denunciano, ancora una volta, l'ennesima disparità di trattamento riservata dal Governo

"Why always me?". In giorni così bui per il calcio italiano di vertice, vista l'impossibilità per la Nazionale azzurra di partecipare per la seconda volta consecutiva ai Campionati Mondiali di calcio, abbiamo deciso di prendere in prestito la celebre frase di Mario Balotelli per farla nostra.

Come Enti di promozione sportiva siamo costretti, ancora una volta, a denunciare l'ennesima disparità di trattamento riservatoci dal Governo.

Perché sempre noi?

Apprendiamo con stupore, infatti, come nelle "Linee guida per la presentazione delle candidature relative 'all'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse nell'ambito delle risorse stanziato dal PNRR (Missione 5 Inclusione e coesione Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e Terzo settore, Misura 3 Investimento 3.1 "Sport e Inclusione sociale")", con l'obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane, pubblicate dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e destinate ai Comuni, **non si preveda alcun coinvolgimento degli Enti di Promozione sportiva, che sono altresì, quattordici su quindici, anche Enti nazionali del Terzo settore.**

In particolare, all'interno del 'Cluster 3' vengano totalmente esclusi gli Organismi sportivi, compresi gli Enti di Promozione, che non siano le sole Federazioni.

Nell'Avviso pubblico si legge infatti: [...] invito a manifestare interesse rivolto ai comuni italiani per la selezione di proposte di intervento volte a favorire la realizzazione o la rigenerazione di impianti su cui sussista un particolare interesse sportivo o agonistico da parte di Federazioni sportive [...].

Anche le Faq del Dipartimento per lo Sport confermano, anzi, rafforzano, **una discriminazione che non siamo assolutamente più disposti a sopportare.** Soprattutto dopo le tante lotte già condotte in questi due anni tremendi di pandemia, dai quali stiamo faticosamente provando a rialzarci, continuando ad esercitare un profondo dovere di rappresentanza verso le decine di migliaia di associazioni e società sportive affiliate di base, moltissime di loro, tra l'altro, soggetti gestori di impiantistica sportiva pubblica, spesso vetusta, alle prese ora, oltre che con le conseguenze devastanti della pandemia, anche con il contingente rincaro energetico che sta delineando situazioni economico-finanziarie non più sostenibili.

Ci fa amaramente sorridere, inoltre, come nelle linee guida del Governo si parli di "Sport e inclusione sociale" tagliando fuori, però, gli EPS, che rappresentano la larga maggioranza della popolazione sportiva italiana - i due terzi delle persone che fanno sport in Italia - e l'intero movimento di grandi Reti associative nazionali - un terzo del sistema del Terzo settore del Paese. Quelle **organizzazioni che, quotidianamente si occupano proprio di promuovere**

inclusione e coesione delle comunità, sostenibilità ed innovazione, spesso nelle zone più degradate del territorio, e non solo di attività competitive. Elementi di cui non ci riteniamo i depositari unici, ma che sono trainanti nella mission quotidiana degli Enti di Promozione sportiva e sociale.

Il PNRR, che deve essere destinato all'inclusione sociale, al grassroots movement, in linea con le politiche della Commissione Europea, vede l'ennesimo inspiegabile privilegio in favore dello sport di élite e di alto livello, peraltro in controtendenza rispetto ai principi fondanti della riforma dello sport, che capovolge il paradigma classico che favorisce l'alto livello a discapito della pratica dello sport di base, ponendolo ora come strumento di declinazione di politiche pubbliche.

La domanda, dunque, sorge spontanea: **perché non essere considerati a pieno titolo all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, almeno nelle parti dedicate allo sport?**

Un tema, quello infrastrutturale, che da anni affligge non solo l'Italia del professionismo, ma anche l'Italia dello sport amatoriale e di base.

Ci sembra quindi evidente l'ennesima discriminazione nei confronti degli Enti di Promozione sportiva, ancora una volta costretti a richiamare l'attenzione del Governo e della Sottosegretaria di Stato allo Sport, Valentina Vezzali.

Non pretendiamo alcun trattamento di favore, ma la nostra denuncia non deve passare sottotraccia, **ci attendiamo un'immediata correzione di rotta, con una modifica del bando e conseguente spostamento dei termini per presentare domanda.**

Meritiamo attenzione, la stessa che quotidianamente viene rivolta alle Federazioni Sportive.

Roma, 28 marzo 2022

Antonino Viti – ACSI

Bruno Molea – AICS

Luca Stevanato – ASC

Claudio Barbaro – ASI

Andrea Pantano - CSN LIBERTAS

Luigi Fortuna – CSAIN

Francesco Proietti – CSEN

Vittorio Bosio – CSI

Antonio Dima - CUSI

Paolo Serapiglia – ENDAS

Gian Francesco Lupattelli – MSP

Marco Perissa – OPES

Ciro Bisogno – PGS

Tiziano Pesce – UISP

Damiano Lembo – US ACLI

Sport sociale: gli enti di promozione sportiva fuori dal PNRR. Vezzali aveva annunciato investimenti per 700 mln

(PRIMAPRESS) - ROMA - "Come Enti di Promozione sportiva siamo costretti a denunciare l'ennesima disparità di trattamento riservatoci dal Governo». È quanto gli Eps scrivono in una nota, dopo la pubblicazione da parte del Dipartimento per lo Sport delle Linee guida per la presentazione delle candidature relative all'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse nell'ambito delle risorse stanziare dal PNRR, con l'obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane. Nell'avviso ci si rivolge alle federazioni sportive, ma apprendiamo con stupore come non si preveda alcun coinvolgimento degli Enti di Promozione sportiva - continuano gli Eps nella lettera - Anche le Faq del Dipartimento per lo Sport confermano, anzi, rafforzano questa discriminazione". Questo è quanto denunciano in una nota congiunta gli enti di promozione sportiva che sottolineano come il piano di resilienza adottato dal governo dovrebbe essere ispirato all'inclusività ed al welfare ma di questo non c'è traccia nel PNRR. Ma non più tardi del 23 febbraio scorso la sottosegretaria allo Sport ed ex schermitrice azzurra Valentina Vezzali, aveva annunciato, durante un'audizione alla VII Commissione della Camera un investimento di 700 milioni per lo sport e l'inclusione sociale. - (PRIMAPRESS)



(ANSA) - ROMA, 28 MAR - «Come Enti di Promozione sportiva siamo costretti a denunciare l'ennesima disparità di trattamento riservatoci dal Governo». È quanto gli Eps scrivono in una nota, dopo la pubblicazione da parte del Dipartimento per lo Sport delle Linee guida per la presentazione delle candidature relative all'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse nell'ambito delle risorse stanziare dal PNRR, con l'obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane.

«Nell'avviso ci si rivolge alle federazioni sportive, ma apprendiamo con stupore come non si preveda alcun coinvolgimento degli Enti di Promozione sportiva - continuano gli Eps nella lettera - Anche le Faq del Dipartimento per lo Sport confermano, anzi, rafforzano questa discriminazione».

L'attenzione degli Enti di Promozione Sportiva pone poi l'attenzione su quello che dovrebbe essere l'obiettivo del PNRR. «Deve essere destinato all'inclusione sociale e invece vede l'ennesimo inspiegabile privilegio in favore dello sport di elite e di alto livello, peraltro in controtendenza rispetto ai principi fondanti della riforma dello sport -spiegano - Ci sembra quindi evidente l'ennesima discriminazione nei confronti degli Enti di Promozione sportiva, ancora una volta costretti a richiamare l'attenzione del Governo e della Sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali. Non pretendiamo alcun trattamento di favore, ma ci attendiamo un'immediata correzione di rotta, con una modifica del bando e conseguente spostamento dei termini per presentare domanda. Meritiamo attenzione, la stessa che quotidianamente viene rivolta alle Federazioni Sportive». (ANSA).

Roma

Aniene, capitola il circolo più maschilista d'Italia: "Anche le donne socie". Pronta la modifica allo Statuto

di Marina de Ghantuz Cubbe

È la fine dei veti impressi neri su bianco da 130 anni, rimasti lì a impedire al genere femminile di partecipare alle decisioni. Dal 1892, la possibilità di cambiare le regole si era già affacciata nel 2019 ma non aveva avuto seguito

Dopo ben due mesi di pressioni politiche e non solo, il Circolo Canottieri Aniene è pronto a modificare il suo Statuto. A inizio febbraio *Repubblica* ha denunciato l'esclusione delle donne dalle cariche effettive all'interno dell'esclusivo club della Capitale e il prossimo 4 aprile si tiene l'assemblea straordinaria per discutere e votare proprio le "modifiche all'articolo 4 ed eventuali articoli correlati".

È la fine dei veti alle donne impressi neri su bianco non da 60 giorni, ma da 130 anni, rimasti lì a impedire al genere femminile di partecipare alle decisioni del Circolo.

Da quando lo Statuto è stato emanato, nel 1892, la possibilità di cambiarlo si era già affacciata nel 2019 ma durante l'assemblea di tre anni fa, l'idea di toccare l'antico dettato divenuto una consuetudine, non ha neanche sfiorato i soci del Club sul Lungotevere.

"Soci Effettivi - recita l'articolo 4 che lunedì prossimo sarà modificato - sono le persone di sesso maschile che hanno compiuto 18 anni". Sono in 1.500 e per il resto le concessioni alle donne sono strettissime: i soci per meriti sportivi (28) possono essere "di ambo i sessi", ma hanno solo diritto a usare la sede e gli impianti sportivi. Non votano.

Possono farlo i soci onorari tra cui si contano appena cinque donne: Federica Pellegrini, Flavia Pennetta, Josefa Idem, Caterina Banti e Simona Quadarella. Inoltre, recita sempre la carta statutaria, "solo i soci effettivi possono fare inviti esterni e saranno ammessi soltanto invitati di sesso maschile e di età superiore ai 25 anni".

Il quadro emerso ha mandato su tutte le furie le rappresentanti delle istituzioni: dalla bocciatura da parte della sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali, alle 30 deputate dell'intergruppo donne alla Camera che con un'interrogazione parlamentare hanno chiesto di fare luce sulle regole "discriminatorie e anacronistiche" dello Statuto. Anche il mondo sportivo si è ribellato: da Sara Simeoni, leggenda dell'atletica italiana, oro olimpico a Mosca 1980 e primatista mondiale del salto in alto, a Valentina Vignali, cestista professionista con un passato in serie A e in nazionale. Passando per Assist, l'associazione nazionale delle atlete.

La maggioranza che sostiene il sindaco Roberto Gualtieri in Campidoglio intanto ci si è messa di punta: l'8 marzo ha depositato una delibera che impone la parità di genere a tutte le società sportive che chiederanno in concessione o hanno già in gestione un impianto sportivo comunale. Un chiaro invito visto che l'atto è immediatamente valido per l'Aquaniene, lo sport club del Circolo Canottieri Aniene, legato al Campidoglio da una concessione valida fino al 2051.

Così, si è passati dalla "difesa della tradizione" da parte del presidente onorario Giovanni Malagò (che ha sempre le accuse di discriminazione), all'assemblea straordinaria del 4 aprile. Sarà necessaria la presenza di almeno un sesto degli aventi diritto al voto che si esprimono per alzata di mano di fronte a un notaio e a un presidente di assemblea. Saranno dunque presenti gli associati, che si distinguono in effettivi, seniores, senatori, benemeriti e onorari.

Come detto le donne votanti saranno al massimo cinque. Così, nella migliore delle ipotesi, la vicenda del Circolo Aniene si concluderà per volontà di uomini che decidono se concedere un diritto alle donne.

Terzo settore, dopo 5 anni la riforma è ancora incompleta. Pallucchi: “Servono norme fiscali giuste o scompariremo”

Roma, 28 marzo 2022 – Se la riforma del Terzo settore non sarà completata, con l’approvazione di una norma fiscale chiara e non punitiva, si rischia la scomparsa di molte esperienze di impegno civico, in specie le più piccole e quelle che operano nelle aree più difficili del Paese. È l’allarme lanciato al governo dal Forum del Terzo Settore, a nome delle oltre 360mila organizzazioni non profit italiane.

*“Sono cinque anni – scrive il **Forum** – che attendiamo il completamento della riforma del Terzo settore con la definizione del quadro fiscale e quindi il vaglio della Commissione Europea. La norma è stata all’ordine del giorno dell’attuale Parlamento per ben due volte, senza però essere discussa”.*

Gli enti di Terzo settore sono chiamati ai nuovi adempimenti previsti dal registro unico nazionale che prevede, tra l’altro, forme di controllo e requisiti di trasparenza ancora più stringenti. E tuttavia si trovano in una situazione paradossale perché non sanno ancora a quali norme fiscali saranno assoggettati. Questo è particolarmente grave per le associazioni di promozione sociale e di volontariato che rappresentano la parte più cospicua del Terzo settore italiano.

*“Le nostre organizzazioni – dichiara la **Portavoce del Forum Vanessa Pallucchi** – da anni stanno dimostrando il loro impegno per rispondere alle tante emergenze sociali che toccano le nostre comunità territoriali. Anche ora, con lo scoppio della guerra in Ucraina e seppure duramente provati dalla crisi della pandemia, ci siamo attivati immediatamente mobilitando tutte le nostre risorse per portare aiuti e sostegno e per offrire accoglienza alla popolazione in fuga da territori martoriati dal conflitto. Interventi possibili grazie alle competenze acquisite in molti anni di esperienza anche in sinergia con le istituzioni.”*

“Dobbiamo però constatare che ai riconoscimenti che sempre più spesso ci vengono tributati, non seguono iniziative concrete per aiutare queste esperienze di impegno civico – prosegue la Portavoce -. L’ultima vicenda ha del paradossale: nella legge di bilancio, nonostante le proteste, è stata introdotta l’Iva anche per le associazioni che svolgono attività sociali. Ora la si vorrebbe eliminare per chi produce e commercia armi!”

“Va assolutamente completata l’attuazione della legge sul Terzo settore a partire dall’aggiornamento delle norme fiscali. Non chiediamo privilegi né trattamenti di favore, ma regole stabili, quantomeno non vessatorie e non peggiorative della situazione attuale. La situazione è ormai insostenibile e richiede un deciso intervento politico. Ci aspettiamo delle concrete iniziative da parte del governo e del parlamento”. Conclude Pallucchi.

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.

Terzo settore, il mancato completamento della riforma mette a rischio migliaia di enti

di Redazione

La portavoce Vanessa Pallucchi: “Va assolutamente completata l’attuazione della legge sul Terzo settore a partire dall’aggiornamento delle norme fiscali. Non chiediamo privilegi né trattamenti di favore, ma regole stabili, quantomeno non vessatorie e non peggiorative della situazione attuale. La situazione è ormai insostenibile e richiede un deciso intervento politico”

Se la riforma del Terzo settore non sarà completata, con l’approvazione di una norma fiscale chiara e non punitiva, si rischia la scomparsa di molte esperienze di impegno civico, in specie le più piccole e quelle che operano nelle aree più difficili del Paese. È l’allarme lanciato al governo dal Forum del Terzo Settore, a nome delle oltre 360mila organizzazioni non profit italiane.

“Sono cinque anni – scrive il Forum – che attendiamo il completamento della riforma del Terzo settore con la definizione del quadro fiscale e quindi il vaglio della Commissione Europea. La norma è stata all’ordine del giorno dell’attuale Parlamento per ben due volte, senza però essere discussa”.

Gli enti di Terzo settore sono chiamati ai nuovi adempimenti previsti dal registro unico nazionale che prevede, tra l’altro, forme di controllo e requisiti di trasparenza ancora più stringenti. E tuttavia si trovano in una situazione paradossale perché non sanno ancora a quali norme fiscali saranno assoggettati. Questo è particolarmente grave per le associazioni di promozione sociale e di volontariato che rappresentano la parte più cospicua del Terzo settore italiano.

“Le nostre organizzazioni – dichiara la Portavoce del Forum Vanessa Pallucchi *(foto)* – da anni stanno dimostrando il loro impegno per rispondere alle tante emergenze sociali che toccano le nostre comunità territoriali. Anche ora, con lo scoppio della guerra in Ucraina e seppure duramente provati dalla crisi della pandemia, ci siamo attivati immediatamente mobilitando tutte le nostre risorse per portare aiuti e sostegno e per offrire accoglienza alla popolazione in fuga da territori martoriati dal conflitto. Interventi possibili grazie alle competenze acquisite in molti anni di esperienza anche in sinergia con le istituzioni.”

“Dobbiamo però constatare che ai riconoscimenti che sempre più spesso ci vengono tributati, non seguono iniziative concrete per aiutare queste esperienze di impegno civico – prosegue la Portavoce -. L’ultima vicenda ha del paradossale: nella legge di bilancio, nonostante le proteste, è stata introdotta l’Iva anche per le associazioni che svolgono attività sociali. Ora la si vorrebbe eliminare per chi produce e commercia armi!”

“Va assolutamente completata l’attuazione della legge sul Terzo settore a partire

dall'aggiornamento delle norme fiscali. Non chiediamo privilegi né trattamenti di favore, ma regole stabili, quantomeno non vessatorie e non peggiorative della situazione attuale. La situazione è ormai insostenibile e richiede un deciso intervento politico. Ci aspettiamo delle concrete iniziative da parte del governo e del parlamento". Conclude Pallucchi.



Terzo settore. Le associazioni: "Completare la riforma, rischiamo di scomparire"

L'allarme lanciato al governo dal Forum del terzo settore, a nome delle oltre 360 mila organizzazioni non profit italiane: "Urgente l'approvazione di una norma fiscale chiara e non punitiva". Pallucchi: "Situazione è ormai insostenibile e richiede un deciso intervento politico"

ROMA - **"Se la riforma del terzo settore non sarà completata**, con l'approvazione di una norma fiscale chiara e non punitiva, **si rischia la scomparsa di molte esperienze di impegno civico**, in specie le più piccole e quelle che operano nelle aree più difficili del paese". È l'allarme lanciato al governo dal Forum del terzo settore, a nome delle oltre 360 mila organizzazioni non profit italiane. "Sono cinque anni - scrive il Forum - che attendiamo il completamento della riforma del Terzo settore con la definizione del quadro fiscale e quindi il vaglio della Commissione Europea. La norma è stata all'ordine del giorno dell'attuale parlamento per ben due volte, senza però essere discussa".

Gli enti di terzo settore sono chiamati ai nuovi adempimenti previsti dal registro unico nazionale che prevede, tra l'altro, forme di controllo e requisiti di trasparenza ancora più stringenti. E tuttavia, spiega il Forum, si trovano in una situazione paradossale perché non sanno ancora a quali norme fiscali saranno assoggettati. "Questo è particolarmente grave per le associazioni di promozione sociale e di volontariato che rappresentano la parte più cospicua del terzo settore italiano".

"Le nostre organizzazioni - dichiara la portavoce Vanessa Pallucchi - da anni stanno dimostrando il loro impegno per rispondere alle tante emergenze sociali che toccano le nostre comunità territoriali. Anche ora, con lo scoppio della guerra in Ucraina e seppure duramente provati dalla crisi della pandemia, ci siamo attivati immediatamente mobilitando tutte le nostre risorse per portare aiuti e sostegno e per offrire accoglienza alla popolazione in fuga da territori martoriati dal conflitto. Interventi possibili grazie alle competenze acquisite in molti anni di esperienza anche in sinergia con le istituzioni. Dobbiamo però constatare che **ai riconoscimenti che sempre più spesso ci vengono tributati, non seguono iniziative concrete per aiutare queste esperienze di impegno civico**. L'ultima vicenda ha del paradossale: nella legge di bilancio, nonostante le proteste, è stata introdotta l'Iva anche per le associazioni che svolgono attività sociali ora la si vorrebbe eliminare per chi produce e commercia armi! **Va assolutamente completata l'attuazione della legge sul Terzo settore a partire dall'aggiornamento delle norme fiscali**. Non chiediamo privilegi né trattamenti di favore, ma regole stabili, quantomeno non vessatorie e non peggiorative della situazione attuale. La situazione è ormai insostenibile e

richiede un deciso intervento politico. Ci aspettiamo delle concrete iniziative da parte del governo e del parlamento”.

© Riproduzione riservata

Il Sole 24 Ore Martedì 29 Marzo 2022 - N.87

Si apre per le Onlus l'iscrizione al Registro unico del Terzo settore

Le parole del non profit

La possibilità da ieri con la pubblicazione dell'elenco delle Entrate

La chance fino al 31 marzo dell'esercizio successivo all'autorizzazione Ue

Jessica Pettinacci
Gabriele Sepio

Publicato l'elenco delle Onlus iscritte nell'Anagrafe potranno accedere al Registro unico nazionale

coordinato alle tempistiche della disciplina fiscale del Terzo settore contenute nel Cts (Codice del Terzo settore, Dlgs 117/2017). Le Onlus potranno, infatti, procedere con l'iscrizione nel Runts, fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo a quello di autorizzazione della Commissione Ue sui nuovi regimi fiscali del Cts. Se, ad esempio, il vaglio Ue dovesse intervenire nel 2022, tali enti avranno dunque tempo fino al 31 marzo 2023 per adeguare gli statuti al Cts e assumere la veste di ente del Terzo settore (Ets). Con l'accesso nel Runts, le Onlus si qualificheranno Ets e saranno dunque cancellate dall'Anagrafe, senza obblighi devolutivi del patrimonio.

Discorso diverso, invece, ove l'iscrizione nel Runts avvenga oltre il termine del 31 marzo come sopra

del Terzo settore (Runts). L'agenzia delle Entrate ha, infatti, fornito i nomi degli enti iscritti al 22 novembre scorso nell'Anagrafe tributaria e che possono da ieri procedere all'iscrizione nel Registro unico.

In quest'ultimo troveranno, dunque, collocazione sia le organizzazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps), attualmente coinvolte nella migrazione dai registri territoriali, sia gli enti che avvieranno autonomamente le procedure di iscrizione nel registro. Rientrano in questa ultima categoria anche le attuali Onlus che sceglieranno di perdere la relativa qualifica iscrivendosi al Runts.

Per le Onlus, dunque, non è prevista una procedura di accesso automatica nel registro. Piuttosto l'accesso è

indicato. In questo caso, resta fermo l'obbligo di devoluzione del patrimonio incrementale accumulato in vigore del regime agevolato di cui al Dlgs 460/97.

Per l'iscrizione nel Runts, le Onlus saranno tenute a presentare apposita istanza tramite il portale del Registro unico, indicando la sezione in cui intendono collocarsi e allegando la documentazione richiesta. Una peculiarità è poi prevista per le Onlus che intendano assumere la qualifica di impresa sociale. Per queste la richiesta andrà presentata all'Ufficio del registro imprese nella cui circoscrizione l'ente ha sede legale. L'ingresso nell'apposita sezione delle "imprese sociali" del Registro imprese soddisfa, infatti, anche l'iscrizione al Runts.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Social economy (finalmente Ue)

ControCorrente

L'inchiesta

Dalle leggi del mercato a quelle dell'impatto: le novità del Piano d'azione europeo
Per cooperative e non profit in arrivo fondi ma anche corsi sulle «competenze»
In campo 83 miliardi fino al 2027, gestiti per due terzi dalle Regioni: il punto è come
Entro l'anno prossimo l'impegno di Bruxelles sul Terzo settore nei singoli Stati

di **PAOLO RIVA**

«**U**n cambio di direzione a centottanta gradi». Per il segretario generale di Euricse Gianluca Salvatori il Piano d'azione per l'economia sociale dell'Unione Europea è un documento importante perché dimostra che le istituzioni Ue guardano all'economia sociale in modo diverso rispetto a quanto fatto negli ultimi trent'anni. «Per decenni l'elemento dominante della strategia politica ed economica Ue è stato il libero gioco del mercato. Questo piano invece - riflette Salvatori - dice che l'economia è composta anche da soggetti che non fanno profitto, ma che, al tempo stesso, non sono marginali».

I soggetti di cui parla Salvatori sono cooperative, società di mutuo soccorso, associazioni, fondazioni e imprese sociali, solo per citare le forme più diffuse. Complessivamente nell'Unione europea

potrà aiutare le realtà dell'economia sociale, sui territori, nel quotidiano? Paserman elenca le iniziative più importanti nel breve termine: «Quest'anno lanceremo dei prodotti finanziari per l'economia sociale nell'ambito del programma di investimenti InvestEU e apriremo il Centro europeo per le competenze per l'innovazione sociale». Il primo strumento garantirà nuove forme di finanziamento a un ambito che ne ha molto bisogno, soprattutto per le conseguenze della pandemia. In tal senso anche i fondi strutturali Ue potrebbero risentire positivamente di una maggiore attenzione al tema e quindi gli attori dell'economia sociale potrebbero beneficiarne più che in passato.

Salvatori spiega: «Per il periodo 2021-27 sono 83 miliardi. Sono risorse significative e nei due terzi dei casi passano per le Regioni», che ancora devo-

se ne contano 2,8 milioni con oltre 13 milioni di occupati, pari a circa il sei per cento della forza lavoro. In comune hanno il fatto di essere enti privati che non mirano al profitto ma alla soddisfazione dei bisogni di gruppi di persone o comunità. Inoltre svolgono le loro attività seguendo principi di solidarietà e partecipazione.

La diffusione di queste organizzazioni varia molto da Paese a Paese. Il nostro per esempio ha tradizione e peso, con 379mila organizzazioni, un milione

«Queste realtà vivono se immerse nei territori, spinte dal motore umano: è un ambito dalle grandi potenzialità, a cui servono formazione e innovazione»

Tiziano Treu

e mezzo di addetti e 5,5 milioni di volontari. In altri Stati c'è poco o quasi nulla. Il piano d'azione approvato dalla Commissione Europea lo scorso dicembre mira proprio a uniformare il quadro continentale per poi farlo crescere e aumentarne l'impatto. «I modelli di business» dell'economia sociale, si legge nel piano d'azione, «aiutano a garantire che le transizioni verdi e digitali siano eque».

«Erano dieci anni che non si facevano iniziative significative in questo ambito. Ora c'è molto più interesse», sostiene Ruth Paserman, funzionaria della direzione Occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione Ue. A contribuire a questa maggiore attenzione sono state prima la crisi del debito iniziata intorno al 2008 e poi la pandemia. L'Unione Europea sta cercando di dare maggiore importanza alla sua dimensione sociale e il Piano d'azione rientra in questa tendenza. «Il processo che ha portato all'approvazione del documento è stato molto ampio, partecipato e ha tenuto conto delle differenti prospettive nazionali», sostiene Toby Gazeley, della rete europea delle imprese sociali Euclid Network. «È questo piano d'azione - aggiunge - ha certamente il potenziale per essere un cambio di paradigma, ma va implementato».

Concretamente, come e quando il Piano d'azione

no decidere come spenderli. «Per questo - continua il segretario di Euricse - serve una lobby regionale, un movimento di opinione locale per spingere ogni regione a sostenere davvero gli enti dell'economia sociale». Perché se i fondi sono cruciali, le competenze non lo sono meno. «L'economia sociale vive se è immersa nei territori, se è di prossimità e se è sostenuta dal motore umano. È un settore dalle grandi potenzialità ma ha bisogno di competenze», ha dichiarato il presidente del

Cnel Tiziano Treu a un convegno sul tema. Le competenze sono particolarmente importanti per far collaborare positivamente gli enti dell'economia sociale con la pubblica amministrazione, in ambiti che in Italia arrivano fino alla co-programmazione e alla co-progettazione. Il Centro europeo per le competenze per l'innovazione sociale potrà aiutare con dei bandi e ci saranno anche dei centri nazionali, con quello italiano che aprirà a Torino. Servirebbero, però, azioni su più larga scala. Per questo è importante guardare al 2023. Entro la fine del prossimo anno la Commissione Ue si è impegnata a far approvare dal Consiglio Europeo una raccomandazione sull'economia sociale. In pratica si tratta di un atto politico (per quanto non vincolante) con cui ogni stato Ue si impegna a sostenere attivamente il settore, definendo a sua volta un piano d'azione nazionale. Secondo diversi osservatori quello sarà un passaggio cruciale, che potrebbe avvenire nel secondo semestre 2023, quando la presidenza del Consiglio dell'Ue sarà affidata alla Spagna, un altro Paese con una forte economia sociale. «Il piano d'azione Ue - conclude Salvatori - ha già oggi una sua concretezza, ma è limitata. La raccomandazione del Consiglio e i piani d'azione nazionali consentirebbero di ampliarla in maniera decisiva».

«Per decenni la strategia economico-politica europea è stata guidata dal profit, il nuovo piano riconosce soggetti con valori diversi e tuttavia non marginali»

Gianluca Salvatori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qual è l'impatto del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore?

Punta soprattutto a comprendere come gli Enti non profit si stiano avvicinando al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), la seconda edizione dell'indagine digitale "Riforma in Movimento", promossa da Terzjus, l'Osservatorio di Diritto del Terzo Settore, della Filantropia e dell'Impresa, in collaborazione con Italia non profit, cui tutte le organizzazioni possono rispondere, tramite un semplice questionario, fino al 29 aprile prossimo

«L'attuazione della **Riforma del Terzo Settore** prosegue, e con la recente attivazione del **RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), le organizzazioni non profit si stanno interfacciando con nuovi adempimenti, riassetto strutturali, ma anche con nuove opportunità e sfide. Per questo motivo abbiamo lanciato la seconda edizione dell'indagine digitale **Riforma in Movimento**, rivolgendoci a tutti gli **Enti non profit italiani**»: viene presentata così da **Terzjus**, l'Osservatorio di Diritto del Terzo Settore, della Filantropia e dell'Impresa, l'iniziativa promossa in

collaborazione con **Italia non profit**, voluta «per tornare a interpellare direttamente le organizzazioni sui temi della Riforma del Terzo Settore e della loro convivenza con essa, valutandone il grado di conoscenza e recepimento, soprattutto delle norme più recenti». «In particolare – si aggiunge – l’obiettivo di quest’anno è quello di comprendere come gli enti non profit **si stiano approcciando al RUNTS** e al suo iter di iscrizione, nonché di individuare al meglio le percezioni e le aspettative rispetto alle nuove opportunità e ai, provvedimenti attuativi emanati dal Ministero del Lavoro nel corso del 2021».

Basata su un **questionario di semplice compilazione**, l’indagine punta sostanzialmente a rilevare l’esperienza dei rispondenti con il RUNTS, i suggerimenti circa gli **ambiti di miglioramento**, sia rispetto all’iter di iscrizione, sia rispetto all’applicazione delle previsioni normative, nonché gli effetti dell’iscrizione al RUNTS sulle organizzazioni e le opportunità della Riforma. All’iniziativa, che resterà attiva **fino al 29 aprile**, possono partecipare tutte le organizzazioni non profit presenti sul territorio nazionale, comprese le imprese sociali e le cooperative sociali, per le quali è previsto uno specifico approfondimento dedicato a tutte quelle nate o che hanno chiesto il riconoscimento della qualifica dopo il 20 luglio del 2017.

«Partecipare – sottolineano da Terzjus – è importante, perché i risultati, che saranno resi pubblici e disponibili per tutti sul portale dedicato, diventeranno parte integrante del **Terzjus Report 2022** e verranno presentati alle Istituzioni per portare **la voce e l’esperienza di chi la Riforma la vive in prima persona** all’attenzione dell’opinione pubblica e dei rappresentanti di reti e istituzioni nazionali ed europee»

«Sono **più di 83.000** (su un totale di 88.000) le Associazioni di Promozione Sociale (APS) e le Organizzazioni di Volontariato (OdV), i cui dati sono “trasmigrati” nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – ricorda **Luigi Bobba**, presidente di Terzjus – e sono **più di 3.500 le nuove domande di iscrizione** di cui circa 1100 quelle già accolte. Si tratta con tutta probabilità probabilmente della più rilevante tras migrazione di dati amministrativi degli ultimi anni. Per di più sia il dato delle nuove iscrizioni degli Enti di Terzo Settore (ETS), sia la fioritura di “nuove” imprese sociali sono segnali incoraggianti del cambiamento in corso. Il RUNTS, infatti, rappresenta il **vero cardine della riforma**, il principale strumento di trasparenza, nonché la porta di accesso alle nuove opportunità. Con il *Terzjus Report 2022* vogliamo dunque dare conto dei passi compiuti e degli ostacoli incontrati nell’attuazione della Riforma e la voce di chi lavora tutti i giorni nelle nostre comunità, **anche facendosi carico delle emergenze** (prima il Covid, ora la guerra), è fondamentale, per calarsi nei processi reali e offrire alle Istituzioni sollecitazioni e qualificate proposte».

«In occasione della prima edizione di *Riforma in Movimento* – aggiunge **Giulia Frangione**, amministratrice delegata di Italia non profit e componente del Consiglio di Amministrazione di Terzjus – **più di 1.600 enti non profit** hanno espresso la propria opinione sulla Riforma del Terzo Settore. Queste realtà hanno scelto di essere protagoniste e di fare ascoltare la loro voce dalle istituzioni. Ci auguriamo pertanto che in questa seconda edizione partecipino ancora più organizzazioni, impegnandoci, come accade da sempre, a **rendere trasparenti e accessibili le informazioni** riguardanti il Terzo Settore, perché soltanto attraverso la partecipazione di tutti, si potrà rendere ancora più forte questo cammino condiviso».

Nato nel 2019, **Terzjus** ha quali soci fondatori **ACLI** (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani), **AIRC** (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro), **ANPAS** (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), **Assifero** (Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della Filantropia Istituzionale), **Auser**, **CNDCEC** (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Enti Contabili), **Consorzio Ambito Territoriale Sociale n. 3**, **Fondazione Italia Sociale**, **Forum del Terzo Settore**, **Confederazione Misericordia e Solidarietà**, **Consorzio Nazionale del Notariato** e quali **soci ordinari ANBIMA** (Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome), **Poliedros**, **UNPLI** (Unione Nazionale Pro Loco d’Italia), **e-IUS**, **FISH** (Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap) e **AIL** (Associazione italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma).

L’organizzazione si propone di promuovere la **cultura e il diritto del Terzo Settore**, di analizzare lo stato di attuazione della recente Riforma e di spiegare l’impatto di essa sulla vita degli Enti. In tal senso, Terzjus interagisce con Enti del Terzo Settore, con le loro reti associative e di rappresentanza, con le Istituzioni Pubbliche Nazionali e Locali, gli Ordini Professionali, le Fondazioni Bancarie, gli Enti Ecclesiastici, le Imprese benefit e gli investitori etici, incentivando altresì, attraverso un approccio scientifico e di ricerca, il dialogo con le Istituzioni italiane ed europee sul ruolo del Terzo Settore e dell’economia sociale. **Italia non profit** è invece la più grande community del Terzo Settore, nata nel **2017** come

piattaforma e che insieme ai principali attori italiani e internazionali, lavora per fare impatto sociale. Per essa i "compagni di viaggio" sono Enti non profit, Aziende che fanno responsabilità sociale d'impresa, Banche e Assicurazioni, Fondazioni Filantropiche e Donatori. (S.B.)



Volontariato: nuovo corso per Centro servizi Odv in Sardegna

Associazioni e reti impegnate per emergenza Ucraina

Il nuovo corso della rete del volontariato nell'Isola è ricominciato a gennaio con la gestione affidata all'associazione Centro servizi Sardegna Odv.

E ha subito fatto i conti con un'emergenza internazionale, la guerra in Ucraina.

Molte associazioni iscritte sono in prima linea nell'aiuto dei profughi e nella raccolta di vestiario e medicinali. "Subito è partita la mobilitazione - ha spiegato in conferenza stampa la neo presidente Lucia Coi - anche grazie alla rete di raccordo a livello nazionale: la maggior parte delle associazioni in questo momento si sta occupando proprio dell'emergenza guerra".

La novità nella gestione del Centro servizi è legata alla nuova normativa sulla riforma del terzo settore. Il mancato riaccreditamento del precedente gestore è stato contestato attraverso una serie di ricorsi in tribunale. "Ma per il 2022 c'è una certezza: siamo gli unici accreditati", ha precisato la presidente Coi. Nella nuova compagine sono presenti dieci organizzazioni di volontariato e cinque associazioni di promozione sociale. Sette sono organizzazioni singole, otto sono reti. Numeri che vanno poi moltiplicati per le tante realtà sparse nel territorio. Il Centro servizi Odv ha sede legale e amministrativa a Oristano.

Presentata già la carta dei servizi come punto di riferimento per le associazioni. Obiettivo principale: garantire la più efficace ed efficiente attività di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti di terzo settore. Tra gli scopi anche la promozione del volontariato, della cultura della legalità, della pace tra i popoli. E ancora promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici e riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o confiscati.



Monitoraggio legislativo nazionale dal 28 marzo al 1° aprile 2022

Alcuni atti di possibile interesse per il Terzo settore dal monitoraggio delle attività di Governo, Senato, Camera, Corte Costituzionale e le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza

SENATO

ASSEMBLEA

Ddl n. [2562](#) - **Decreto-legge n. 14, Crisi in Ucraina** (approvato dalla Camera dei deputati) (scade il 26 aprile) (ove concluso dalle Commissioni)

COMMISSIONE I AFFARI COSTITUZIONALI

Audizioni informali in videoconferenza sul ddl [2495](#) - (**rappresentanza di interessi**)
Ddl [1650](#) - (**Imprese sociali di comunità**). Il 03 marzo alle ore 12 sono scaduti i termini per la presentazione di emendamenti.

COMMISSIONE III AFFARI ESTERI E IV DIFESA

Ddl n. [2562](#) - **Decreto-legge n. 14, Crisi in Ucraina** (*approvato dalla Camera dei deputati*) (scade il 26 aprile)

COMMISSIONE VI FINANZE E X° INDUSTRIA

A.S. [2564](#) (d-I 21/2022 - **Contrasto effetti economici e umanitari della crisi ucraina**) - Relatori: Fenu (VI) e Tiraboschi (X)

COMMISSIONE VII ISTRUZIONE

Ddl n. [1601](#), [1635](#), [2283](#) e 2493 (**Competenze non cognitive**) - rel. De Lucia

COMMISSIONE X INDUSTRIA

Ddl [2469](#) - **Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021**. Relatori: Collina e Ripamonti

COMMISSIONE XI LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

(ddl [2459](#)) Delega famiglia (Approvato dalla Camera) Relatrice: Matrisciano

COMMISSIONE XIII TERRITORIO AMBIENTE

Ddl [1131](#) e connessi (**rigenerazione urbana**) relatori: Mirabelli, Paola Nugnes e Bruzzone

CAMERA

COMMISSIONE I AFFARI COSTITUZIONALI

Il termine per la presentazione, in modalità digitale, degli emendamenti al testo unificato delle proposte di legge C. [105](#) Boldrini, C. [194](#) Fitzgerald Nissoli, C. [221](#) La Marca, C. [222](#) La Marca, C. [717](#) Polverini, C. [920](#) Orfini, C. [2269](#) Siragusa e C. [2981](#) Sangregorio, recante Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante **nuove norme sulla cittadinanza**, è fissato il 28/03 ore 17.

COMMISSIONE VI FINANZE

Delega al Governo per la riforma fiscale (seguito esame C. [3343](#) Governo - Rel. Marattin) (Sono previste votazioni)

COMMISSIONE VII ISTRUZIONE

Il 30 marzo alle ore 13.30. Audizione del Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, **sull'organizzazione dell'accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli**

COMMISSIONE VIII AMBIENTE

Delega al Governo in materia di contratti pubblici (esame C. [3514](#) Governo, approvato dal Senato, C. [657](#) De Lorenzis, C. [1644](#) De Carlo, C. [2157](#) Benvenuto,

C. **2516** Mura, C. **2518** Gagliardi, C. **2566** Prisco, C. **2616** Parolo, C. **2712** Ziello, C. **3433** Consiglio regionale Basilicata - rell. Braga e Mazzetti) Non sono previste votazioni

COMMISSIONE VIII AMBIENTE E X ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DI 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali (esame C. **3495** Governo - Rel. per l'VIII Commissione: Federico; Rel. per la X Commissione: Squeri). Audizioni.

COMMISSIONE IX TRASPORTI E X ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/882 sui **requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi** (**Atto n. 362**), . Fra gli auditi vi è la FISH

COMMISSIONE XI LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

Disposizioni per l'**inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere** (seguito esame C. **1458** Frassinetti, C. **1791** Fragomeli, C. **1891** Spadoni, C. **2816** Bruno Bossio, C. **3404** De Lorenzo e C. **3483** Polidori - Rel. Ciprini)

COMMISSIONE XII AFFARI SOCIALI

DL 24/2022: Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (esame C. **3533** Governo - rel. Ruggiero) (Non sono previste votazioni)

EMERGENZA CORONAVIRUS

DISPOSIZIONI NAZIONALI EMESSE NEL CORSO DELLA ULTIMA SETTIMANA

[Tutte le misure e i provvedimenti sull'emergenza coronavirus di possibile interesse per il Terzo settore a questo link.](#)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ALCUNE MISURE E PROVVEDIMENTI CHE POSSONO INTERESSARE GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

MISURA: M1C3 2 Invest 2.1

DATA: 20 dicembre 2021

OGGETTO: **[Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici" Le manifestazioni di interesse regionali per la Linea A del Piano Nazionale Borghi](#)**

ENTE DI RIFERIMENTO: Ministero della Cultura

ENTI PROPONENTI: Comuni

COINVOLGIMENTO ETS: Sì

SCADENZA: 15 marzo 2022

NEW: Il 18.3.2022 il Ministero della cultura **[ha reso nota](#)** la lista dei **21 borghi aggiudicatari dei 420 milioni previsti dalla Linea A** dell'investimento.

Il Ministero ha anche fornito sullo **stato di attuazione della Linea B** dell'investimento. A questo punto, i Comitati tecnici istituiti dal Ministero della Cultura valuteranno la coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative del

PNRR; l'istruttoria si concluderà entro maggio 2022 con l'assegnazione delle risorse al soggetto attuatore individuato da ogni singola proposta.

Verrà in seguito indetto un nuovo bando che assegnerà 200 milioni di euro alle imprese che svolgeranno attività culturali, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali nei Comuni facenti parte della seconda linea di azione.

MISURA: M5C2-00-ITA-38 (NEW!)

DATA: 23 marzo 2022

OGGETTO: [Due avvisi del Dipartimento per lo sport \(PCM\)](#) nei quali sono stati identificati tre cluster di intervento.

ENTE DI RIFERIMENTO: Dipartimento per lo Sport (Pcm)

ENTI PROPONENTI: Il primo Avviso, relativo ai Cluster 1 e 2, è destinato ai Comuni capoluogo di Regione, ai Comuni capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per la realizzazione o la rigenerazione di una delle seguenti tipologie di impianto sportivo: impianto polivalente indoor, Cittadella dello sport o impianto natatorio.

Il secondo Avviso, relativo al Cluster 3, è invece destinato a tutti i Comuni italiani ed è finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o alla rigenerazione di impianti esistenti che siano di interesse delle Federazioni Sportive.

COINVOLGIMENTO ETS: No

SCADENZA: 22 aprile 2022

TUTTOmercatoWEB.com®

Valentina Vezzali: "Servono nuove riforme per rilanciare il calcio. Dobbiamo riflettere"

(ANSA) - ANCONA, 28 MAR - "Ritengo che il calcio abbia bisogno di una serie di riforme per essere rilanciato": a dirlo è Valentina Vezzali, sottosegretaria alla presidenza del Consiglio con delega allo sport, a margine dell'inaugurazione degli impianti sportivi di Montelupone, in provincia di Macerata, nell'ambito del progetto di "Sport e salute". "Veniamo da una settimana delicata con il risultato della Nazionale che non è stato quello che tutti noi italiani ci aspettavamo e questo ci impone una riflessione", ha aggiunto Vezzali, parlando della mandata qualificazione al Mondiale in Qatar. "Domani ha fatto sapere Vezzali - si terrà il primo tavolo con tutto il mondo istituzionale che cercherà di prendere delle misure importanti per rilanciare il sistema". La sottosegretaria ha detto di "non aver avuto ancora modo di sentire" il ct della Nazionale e suo concittadino, Roberto Mancini. Entrambi sono marchigiani, originari di Jesi (Ancona). Ricordando i 700 milioni stanziati con i fondi del Pnrr per gli impianti sportivi e i 300 milioni per migliorare le palestre scolastiche, Vezzali ha sottolineato come "sia difficile buttare giù gli italiani dai divani e distoglierli dai tablet senza spazi all'aperto dedicati allo sport". (ANSA).

Piccoli azzurri non crescono: fra scuole calcio e vivai gioca solo chi può pagare

di Matteo Pinci

Allenatori amatoriali, agenti senza scrupoli. E i club preferiscono stranieri mediocri

ROMA - Il segnale di allarme non è l'eliminazione subita con la piccola Macedonia. Ma il fatto che per provare a vincere quella partita il ct Mancini abbia scelto, come mossa della disperazione, un brasiliano di 30 anni all'esordio come Joao Pedro. In Italia non cresce più il talento. Anzi: si è smesso di coltivarlo.

Gli stranieri della Primavera

Il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina, a *Repubblica*, ha denunciato il problema delle squadre Primavera intasate di stranieri. E non è una questione di passaporto, ma di eleggibilità per la nazionale. La domanda è: perché accade? Il motivo è, ovviamente, economico. Formare un ragazzo costa tempo e soldi: è un lavoro che può dare risultati a medio - lungo termine, devi investire nello scouting per prenderlo magari a 11 anni, e poi garantirgli per almeno 7 anni allenatori all'altezza, strutture adeguate, sperando che a 18-19 anni possa tornare utile. Un grande investimento di tempo e denaro. Così sempre più spesso si cede alla scorciatoia: prendere ragazzini stranieri rimasti senza contratto in patria (non prime scelte), quindi liberi dai 16 anni di accasarsi altrove - l'Europa garantisce la libera circolazione dei lavoratori - con un contratto "giovanile" fino ai 18 anni. Per i club è un vantaggio enorme: pagano solo vitto e alloggio. Unica condizione è, ovviamente, farli giocare. Anche perché spesso vengono inseriti dagli agenti come pedine di operazioni più grandi: "Vuoi il centravanti da 10 milioni per la prima squadra? Allora prenditi anche tre ragazzini per la Primavera". E i club accettano, sperando possano diventare plusvalenze. Già nell'Under 17 oggi si trovano club con 3, anche 4 ragazzini presi dall'estero. Nelle Primavera sono il 33%. Inevitabile trovino meno spazio i calciatori di formazione italiana nell'età chiave della loro crescita. "Dal 2017 ho proposto spesso in Figc di inserire l'obbligo in Serie A o in Coppa Italia di avere in campo due Under 23

formati da almeno 6 anni nel proprio settore giovanile - ci racconta un dirigente sportivo di vertice - ma sembra non interessare molto".

Il business delle scuole calcio

Nel 2014, dopo l'ultimo Mondiale a cui l'Italia abbia preso parte, i ragazzi tesserati col Settore giovanile scolastico erano 698 mila. Nel 2019, quindi prima della pandemia, ne avevamo persi per strada circa 44 mila. E, paradossalmente, la loro formazione è a carico quasi esclusivo delle famiglie. Le scuole calcio sono diventate a tutti gli effetti un business: le quote d'iscrizione (a volte altissime, anche 8-900 euro a bambino), sempre più spesso servono a sostenere economicamente tutta la società, che ha magari una squadra nei campionati dilettantistici. E per renderlo possibile si risparmia su tutto: pochi allenatori formati e abilitati, che costano troppo. Meglio volontari che lo facciano per passione, ma con dubbie qualità. Come non bastasse, trasferte e materiale sportivo sono regolarmente a carico delle famiglie.

Chi paga per giocare

Nel calcio giovanile si paga per tutto. Persino per giocare. Tra i primissimi a denunciare fu, nel 2018, Massimo Piscedda, ex selezionatore delle giovanili azzurre, parlando di "un malaffare ramificato in modo serio e pericoloso". Il costume è rimasto: nel mondo dilettantistico giovanile, abbondano dirigenti che prendono soldi anche per un provino. Che alla firma del contratto pretendono soldi, minacciando di stracciare il contratto. Qualche famiglia convinta di avere in casa il campione di domani paga. Altri cercano sponsor.

Qualcuno si arrende, ma anche cambiar squadra è difficile: colpa del vincolo sportivo, che lega i giovani alle società fino ai 25 anni. E per questo è spesso causa di abbandono dell'attività, visto che i ragazzi che vogliono andarsene non possono farlo liberamente: se la società non li svincola, l'unico modo per cambiare squadra è pagare. Anche migliaia di euro e sempre in nero. C'è persino chi è riuscito a farne un business personale: "Un responsabile giovanile di Serie A aveva un sistema collaudato", ci racconta un dirigente sportivo. "Quando decideva di ingaggiare un ragazzino, faceva sì che prima lo prendesse una società più piccola con cui aveva rapporti. L'accordo era che quando questa avesse incassato il premio valorizzazione, gli avrebbe riconosciuto una percentuale".

Il Settore giovanile scolastico

Il ruolo di controllo spetta ovviamente alla Figc. O meglio, al Settore giovanile scolastico, presieduto da Vito Tisci, una lunga carriera federale alle spalle: è anche presidente del Comitato regionale Puglia, con cui nel 2020 propose un format dei campionati giovanili approvato dal Direttivo da lui stesso presieduto. Nel 2020, post pandemia, la Federcalcio ha offerto circa 2 milioni di euro come contributo per i tesseramenti e per le società di solo settore giovanile. Il progetto dei centri federali non è decollato. Meglio le scuole calcio élite: centinaia di strutture in tutta Italia che garantiscono personale formato e persino lo psicologo. Un passo: ancora troppo poco.



Sport e solidarietà

Sport, quando il pugilato unisce. La FPI accoglie la nazionale femminile giovanile ucraina

Le 16 atlete ucraine si alleneranno insieme alla Nazionale Youth Italiana e potranno ultimare gli allenamenti in vista dei Campionati Europei Youth previsti a Sofia a partire dal 12 aprile

Fabiana Cofini

Sono arrivate ieri sera ad Assisi dopo un lungo viaggio iniziato in Ucraina che, oltre a metterle in salvo, ha ridato loro la speranza concreta di tornare ad allenarsi e poter così partecipare agli europei giovanili in programma dal 12 aprile in Bulgaria.

Sono le 16 atlete della **Nazionale Giovanile Femminile Ucraina** di pugilato accompagnate dal Coach Roman Semenyshyn e dal medico Liubov Koval. Ad accoglierle e ospitarle ad Assisi il team azzurro della **Federazione Pugilistica Italiana**.

Tutte ragazze di età compresa tra i 16 e i 18 che, ieri sera, non credevano ai loro occhi quando, al loro arrivo, hanno trovato le colleghe italiane della Nazionale Femminile Elite con a capo **Irma Testa**, prima medaglia olimpica di bronzo ai Giochi di Tokyo 2020, nella storia del pugilato femminile italiano.

La Squadra ucraina si allenerà presso il Centro Nazionale di Pugilato a Santa Maria degli Angeli, Assisi, fino al 11 aprile. Qui, insieme alla Nazionale Youth Italiana, potrà ultimare gli allenamenti in vista dei Campionati Europei di categoria previsti a Sofia, in Bulgaria, a partire dal 12 aprile. Un training solidale che culminerà in un match ufficiale, utile per testare il grado di preparazione delle giovani e talentuose atlete azzurre e ucraine.

“Noi abbiamo accolto immediatamente l’input del Coni alla solidarietà”, ci racconta al telefono il **presidente della FPI, Flavio D’Ambrosi**. “Abbiamo colto l’occasione dei prossimi campionati europei categoria Youth per accogliere queste atlete che, oltre a essere fisicamente in pericolo, non

avrebbero avuto alcuna possibilità di allenarsi. Abbiamo offerto ospitalità completa: vitto, alloggio e allenamento nelle strutture sportive, insieme alle colleghe italiane".

"Le atlete azzurre coetanee sono contentissime di poter vivere questa esperienza, -ci dice ancora il presidente D'Ambrosi- si sono messe a disposizione per far ambientare le ragazze ucraine, hanno voglia di condividere e di supportare le loro colleghe in fuga dalla guerra, aiutarle a ritrovare gli stimoli giusti anche fuori dal loro ambiente".

Il Centro Nazionale Federale accoglie da sempre le squadre straniere ed è un punto di riferimento importante a livello internazionale, ma questa volta l'ospitalità è più sentita che mai.

"Lo sport -conclude D'Ambrosi- deve essere prima di tutto unità e questo noi vogliamo dimostrarlo concretamente. La FPI è solidale con tutti gli atleti e tecnici ucraini che stanno vivendo questo drammatico momento. Lo sport unisce e il Pugilato Italiano è pronto a dare il suo contributo, credendo fortemente nella pace e nel rispetto della vita umana".



Notizie - Opinioni - Immagini

Sport per la pace: Bra accoglie squadra femminile di hockey in fuga dall'Ucraina

Le giocatrici arrivate ieri da Sumy, città al confine nord-orientale della Russia, tra le prime prese d'assalto dai carri armati della federazione russa

Una storia che conferma come lo sport sappia essere un importante veicolo di solidarietà e fratellanza quella che arriva dalla città della Zizzola.

Qui, nella prima serata di ieri, domenica 27 marzo, ha fatto il suo arrivo un pullman con a bordo una ventina di donne ucraine in fuga dalla guerra. Particolarità del gruppo, giunto in città dopo un viaggio durato più di tre giorni, il fatto che sia quasi interamente composto dalle giocatrici del **Sumchanka di Sumy**, squadra professionistica di **hockey su prato**, disciplina che come noto ha in Bra una delle sue capitali italiane ed europee.

Ad accoglierle **una delegazione guidata dal sindaco Gianni Fogliato**, che in prima persona si è speso per portare il progetto di accoglienza che il **Comune** ha promosso insieme alla **Hf Lorenzoni**, la pluriscudettata società braidese. *"Si tratta di un gruppo di giocatrici che arriva da **Sumy**, cittadina dell'Ucraina nord orientale, al confine con la Russia, che già aveva in corso contatti per uno scambio con la Lorenzoni prima che scoppiasse una guerra che l'ha investita sin dal primo giorno. Anche per questa ragione ci è parso naturale attivarsi per dare loro una mano in questo terribile frangente. Hanno superato un viaggio difficile e faticoso, avanzando solo in corrispondenza dei corridoi umanitari nei quali riuscivano a infilarci. Insieme alla Lorenzoni dobbiamo ringraziare la Federazione Nazionale Hockey, che ci sta affiancando in questa iniziativa umanitaria, insieme anche all'Asl Cn2, alla Prefettura e alla Regione Piemonte, che ci ha seguito mediante la sua protezione civile e che si farà carico dei costi dell'accoglienza".*

Per un mese il gruppo (ne fanno parte anche tre minori: una componente della squadra e due figli di giocatrici) sarà ospite dell'**Hotel Cavalieri**, in una zona vicina ai terreni da gioco abitualmente utilizzati dalla **Lorenzoni**, aggiungendosi così ai circa 25 profughi finora entrati nella contabilità del Comune come ospiti di privati cittadini.

"Vorremmo fare sì che anche attraverso lo sport queste ragazze possano ritrovare un po' di quella normalità e quotidianità che hanno purtroppo perso con l'arrivo della guerra", riprende Fogliato, che commenta positivamente come "la nostra città sta dimostrando di saper essere accogliente, dando ospitalità a numerose famiglie e impegnandosi da subito per integrarle in ambiti quali quello scolastico e sociale, facendole partecipi della vita della città. Speriamo che questa positiva dimostrazione di fratellanza e amicizia tra i popoli possa rappresentare un piccolo ma significativo contributo nella costruzione di un mondo che viva la pace come un valore davvero irrinunciabile".



Ucraina, morto nella battaglia di Mariupol il campione di kickboxing Kagal

L'atleta stava combattendo con il battaglione Azov quando ha perso la vita ad appena 30 anni

MARIUPOL (UCRAINA) - Maksym Kagal, campione mondiale di kickboxing nel campionato ISKA (International Sport Karate Association), ha perso la vita nella battaglia di Mariupol. Un conflitto sanguinoso che va avanti ormai da diverse settimane e che ha portato alla morte di tante persone. A dare la notizia della morte del 30enne atleta ucraino è stato il giornale ucraino *The Kyiv Independent*, secondo cui l'uomo stava combattendo con il battaglione Azov. Sotto al *tweet* tanti i messaggi di cordoglio e omaggio al giovane campione.

Corriere della Sera **Martedì 29 Marzo 2022**

Non c'è solo Girmay
L'Africa pedala
sempre più veloce
e prepara la rivoluzione

A prevedere scientificamente la prima vittoria di un atleta africano in una classica del ciclismo (quella di Biniam Girmay alla Gand-Wevelgem di domenica) fu sette anni fa Luc Van Loon del Dipartimento di Scienze del Movimento dell'Università di Maastricht. Grazie all'intermediazione di un assistente ruandese, il professor Van Loon portò in Olanda per testarli alcuni atleti — dei dilettanti, allenati e alimentati così così — concludendo che i loro valori fisiologici erano uguali o migliori di quelli dei coetanei europei. Diamogli tempo, scrisse, forniamo loro buone

Pioniere



● Biniam Girmay, trionfatore alla Gand-Wevelgem, il primo africano a vincere una grande classica

bici, buoni coach e giuste motivazioni e vedrete che — come nella maratona, dove 90 dei 100 top runner sono africani — anche nel ciclismo ci sarà una rivoluzione sub sahariana.

A trascinare il movimento è proprio l'Eritrea di Girmay che ha riacceso una passione che covava da 80 anni: fu Mussolini a portare il ciclismo ad Asmara per sollevare il morale delle truppe. L'invasore venne cacciato, la tradizione è continuata. Quando la federazione mondiale ha pescato i primi talenti e i primi allenatori da formare in Svizzera, ha scelto una nazione dove tutti

hanno una bicicletta e le corse domenicali si intersecano in ogni angolo del Paese perché — come nelle Fiandre — la cultura ciclistica nazionale e familiare è decisiva nel formare campioni. E se la maglia a pois di Daniel Teklehaimanot al Tour 2015 ha rotto simbolicamente una barriera, il successo di Girmay in una prova dove si concentrano la bellezza e le difficoltà del ciclismo può cambiare la storia, partendo dall'Eritrea che ha dieci professionisti giovani e di buon livello. Tutti, salvo il periodo delle competizioni dove fanno base in Italia, si allenano a casa loro sfruttando

percorsi perfetti e i vantaggi dell'altitudine.

L'altra nazione in rampa di lancio è quel Ruanda che ha appena ottenuto l'assegnazione dei Mondiali del 2025, un progetto inimmaginabile fino a poco tempo fa. In programma a febbraio, il Tour of Ruanda ha un pubblico da far invidia a quello di Francia: le città attraversate si paralizzano e gli atleti pedalano tra due muri di folla. Ora l'Uci sta provando a seminare ciclismo in Kenia ed Etiopia, nazioni leader nelle corse di resistenza, dove fa più fatica per la concorrenza dell'atletica, lo stato delle strade, la mancanza di

tradizione.

Ma ricetta è sempre uguale: fornire bici — non importa se vecchiotte, basta siano robuste — formare e spedire sul posto coach ma anche meccanici per avviare il movimento. Il resto lo fanno fame e intelligenza degli atleti: per imparare a correre sui «muri» fiamminghi, Biniam Girmay ci si è arrampicato sopra decine di volte in allenamento, anche col buio, con un'ossessiva voglia di dominare un terreno sconosciuto. Arrivando a battere chi su quei muri ci è nato e ci corre fin da bambino.

Marco Bonarrigo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

il **POST**

La vittoria di Biniam Girmay, eritreo, in una classica del ciclismo

Il promettente corridore 21enne ha vinto a sorpresa la Gent-Wevelgem, primo atleta africano di sempre

Domenica il ciclista eritreo Biniam Girmay ha vinto a soli 21 anni la Gent-Wevelgem, una delle principali corse di un giorno della stagione internazionale. Tra la sorpresa generale, è diventato il primo ciclista africano a vincere una delle cosiddette «classiche» che si corrono in primavera tra Italia, Belgio, Francia e Paesi Bassi. Al secondo anno da professionista, Girmay si è così aggiunto all'illustre lista di corridori che l'hanno vinta nelle sue precedenti 83 edizioni, tra i più grandi

ciclisti di sempre come Eddy Merckx, Bernard Hinault, Francesco Moser, Tom Boonen, Mario Cipollini e Peter Sagan.

Nello sport tante **barriere culturali e geografiche** sono ancora consolidate e in particolare nel ciclismo professionistico, una disciplina che rimane legata principalmente all'Europa e agli Stati Uniti ed è quasi assente in tante parti del mondo. L'Africa è una di queste, soprattutto nella sua parte sub-sahariana, dove nonostante le bici siano diffuse come altrove mancano risorse, mezzi e conoscenze per il professionismo.

Da alcuni anni però l'Eritrea — un paese che non a caso ha una grande tradizione nelle gare di fondo dell'atletica leggera — sta emergendo nel ciclismo africano con una nuova generazione di atleti rappresentata in particolare proprio da Girmay. Negli ultimi dieci anni, cinque diversi corridori eritrei sono stati eletti ciclisti africani dell'anno. Nella passata stagione Girmay lo era stato per la seconda volta consecutiva, principalmente grazie alla vittoria della medaglia d'argento nella prova in linea ai Mondiali giovanili in Belgio.

Girmay corre anche per una squadra belga, la Intermarché-Wanty-Gobert, ma per gran parte dell'anno vive a San Marino con altri tre corridori eritrei. Quando non è a San Marino — fino a poco tempo fa viveva in Toscana — si allena spesso in Eritrea, nei dintorni della capitale Asmara, dove è nato nel 2000.

Ci tornerà a breve per preparare la partecipazione al prossimo Giro d'Italia, che inizia il 6 maggio da Budapest, in Ungheria. Visti i suoi ultimi risultati, potrebbe aggiungere dei piazzamenti rilevanti: soltanto a marzo è arrivato decimo alla Milano-Torino, dodicesimo alla Milano-Sanremo e quinto alla Saxo Bank Classic in Belgio, tutte corse di un giorno.

Lo scorso ottobre, dopo la vittoria dell'argento ai Mondiali, aveva **raccontato**: «La percentuale di ciclisti africani è ancora molto bassa, parliamo di un corridore all'anno che diventa professionista. La mia medaglia d'argento non è arrivata da un giorno all'altro. Ho iniziato ad allenarmi anni fa con l'UCI al World Cycling Centre, ho fatto esperienza di guida in gruppo e su strade strette, e ho imparato diversi tipi di corsa. Ma sono solo io: molti dei miei compagni di squadra vengono solo per correre ai Campionati del mondo. Così non è possibile ottenere risultati, serve tempo per imparare a correre e bisognerebbe iniziare da giovani».

Finora il risultato più importante ottenuto da un ciclista dell'Africa sub-sahariana era stata la maglia a pois di miglior scalatore ottenuta nel 2015 da un altro eritreo, Daniel Teklehaimanot, al Tour de France. Quest'ultima è anche uno dei principali obiettivi di Girmay, che però si considera più portato per le corse di un giorno: «Per me e per tutti i corridori eritrei il Tour de France è la corsa dei sogni, insieme alla Milano-Sanremo e alla Parigi-Roubaix».

Carlo De Novellis, il Campione italiano di boxe dal Rione Traiano: «Lo sport ti può salvare dalla strada»

Quando si sente dire che lo **sport** fa bene, che fare attività fisica aiuta a superare ostacoli, che il fitness fa bene a corpo e mente, si annuisce. Lo si fa così, un po' in maniera svogliata perché è una di quelle frasi che si sente dire così tante volte che ormai quasi uno non ci fa più caso. Ma soprattutto, è una di quelle frasi a cui non si dà particolare peso. Ed è qui che si sbaglia. Nel momento in cui diamo lo sport come un qualcosa di scontato, come qualcosa che serve solo per dimagrire o per sentirsi in forma si leva onore ad un'attività che veramente, in alcuni casi, ha salvato la vita di qualcuno.

Nel **Rione Traiano**, a **Napoli** c'è una palestra che attraverso la box mette a tappeto la delinquenza ed è il luogo dove continua ad allenarsi il neo campione di pesi medi **Carlo De Novellis**, uno sportivo che attraverso lo sport ogni giorno prova a dare ai giovani del quartiere un'alternativa alla strada.

Dopo anni di tentennamenti, di lasciare e per poi riprendere il pugilato, a 41 anni è arrivata la sera giusta, quella dei resoconti, quella della svolta, diventando campione italiano dei pesi medi. Nel cuore di Vicenza, De Novellis ha conquistato l'attesa vittoria, in quella che rappresentava la sua ultima occasione, superando ai punti Andrea Roncon al Palazzetto Città.

Quella cintura è frutto di un sacrificio di squadra, di suo padre Guido, di Valerio Esposito preparatore atletico che hanno tirato a lucido Carlo spronandolo e lanciandolo a grandi passi verso il titolo italiano. «C'è stato un allenamento costante, una vita dedicata allo sport. Sono felice per aver regalato un'emozione forte a tutte le persone che mi vogliono bene – racconta Carlo -ho lavorato tanto durante questi mesi di allenamento, non è stato facile».

Quando si arriva in palestra De Novellis, gestita dal signor Guido- papà di Carlo-la prima cosa che salta all'occhio è l'enorme parete tappezzata da foto dei numerosissimi campioni sfornati in oltre venti anni di attività.

Fin dall'apertura della struttura di via Lattanzio, nel cuore del Rione Traiano, la famiglia De Novellis, è impegnata in primissima linea in una delicata e intensa attività sociale che lo ha portato a strappare centinaia di ragazzi alle tentazioni della strada.

«È un punto di ritrovo, di incontro, dove i ragazzi possono integrarsi. -spiega il neo campione- lo sport ti può salvare dalla strada e dalle cattive compagnie. Qui soprattutto si tratta di disciplina. Il pugilato è uno sport pulito, con delle regole».

«Questa palestra è un ritrovo per tanti ragazzi. -Spiega Valerio Esposito- Arrivano tantissimi ragazzi qui, non solo per il pugilato. Sicuramente, per chi oggi intraprende uno sport richiede delle rinunce e dei sacrifici. Ma a tutti spieghiamo che non c'è soddisfazione più bella di veder ripagato il loro lavoro quotidiano con un titolo o, più semplicemente, con la gioia di stare insieme ai propri amici praticando uno sport che insegna l'autocontrollo e la disciplina».

Una palestra situata in un territorio che fin troppo spesso balza agli onori delle cronache per fatti legati alla criminalità organizzata, ma che per molte famiglie rappresenta un vero e proprio faro di legalità. E ogni giorno da ogni parte della città arrivano decine di ragazzi pronti a praticare uno sport, la boxe, fatto di sacrifici e dolore.

Dopo tanti alti e bassi, oggi, però, Carlo è campione italiano. Esempio per i suoi allievi e per tutti i ragazzi che decidono nonostante gli ostacoli di provarci fino alla fine. Porta il titolo al Rione Traiano. Con orgoglio. Mettendo un quartiere alla luce per qualcosa di bello, di unico. Il tricolore, lo mostra ai familiari, agli amici di sempre, lo mostra al via vai di persone comuni che hanno voglia di fare anche una semplice foto col campione.

La campionessa di pallavolo Miriam Sylla testimonial della campagna del Ministero

Miriam Sylla Fatime, capitana della Nazionale femminile di pallavolo, si fa portavoce nel mondo dello sport femminile e non solo per diffondere maggiore consapevolezza sull'endometriosi. "Noi atlete siamo pronte ad affrontare ogni giorno le avversarie - così Sylla in un video diffuso sui canali social del Ministero - ma alcune di noi non sempre sono in forma a causa di questa malattia poco conosciuta seppure molto diffusa".

L'endometriosi si manifesta con sintomi quali eccessivo dolore durante le mestruazioni o i rapporti sessuali, dolori addominali, stanchezza cronica. Questi sintomi vengono troppo spesso sottovalutati, e per questo motivo la diagnosi arriva con un ritardo anche di 8-12 anni.

"Il Ministero si sta impegnando concretamente sul tema dell'endometriosi già da alcuni anni - così **Pierpaolo Sileri**, Sottosegretario alla Salute - sono stati assegnati tre milioni di euro, stanziati dalla Legge di Bilancio 2020 per finanziare nove progetti di ricerca che affrontano tutti gli aspetti della malattia: impatto, diagnosi, formazione, cura".

"Ciò che può fare realmente la differenza - prosegue Sileri - è diffondere la consapevolezza di questa patologia in ogni contesto sociale, a partire dalla scuola e dallo sport". È fondamentale quindi creare le condizioni per cui l'endometriosi, come qualunque altra malattia, venga affrontata senza vergogna e senza ritardi. "Se riconosci uno dei sintomi non aspettare: parlane col tuo ginecologo/a" è il messaggio finale di Miriam Sylla.

BOLOGNA TODAY

StraBologna scuole, quasi 400 bambini in campo

Si è tenuto il primo evento di quattro del progetto StraBologna Scuole – 15° Gran Prix Emil Banca

Sabato 26 marzo 2022 si è tenuto il primo evento di quattro del progetto StraBologna Scuole – 15° Gran Prix Emil Banca grazie alla collaborazione di UISP con la Polisportiva Pontevecchio e all'appoggio di Emil Banca, LloydsFarmacia e Coop Alleanza 3.0.

Il progetto StraBologna Scuole – 15° Gran Prix Emil Banca, patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale nasce con l'obiettivo di coinvolgere tutti i bimbi delle scuole primarie di Bologna per introdurli alle discipline dell'atletica leggera al fine di promuovere movimento, divertimento e sana competizione.

Già durante l'anno, istruttori UISP e Pontevecchio organizzano a titolo gratuito lezioni di avviamento all'atletica nelle scuole aderenti al progetto, allo scopo di far provare le attività della disciplina dell'atletica agli alunni delle 40 scuole primarie partecipanti e

prepararli quindi alle giornate di sport organizzate presso lo StraBologna Stadium (Centro Sportivo Arcoveggio).

Oltre 400 il numero dei bambini presenti allo StraBologna Stadium: a scendere in pista gli alunni delle classi delle scuole Casaralta, Croce Coperta, Dozza, Ferrari, Pavese e Tambroni.

I bimbi, accompagnati dai genitori e dalle insegnanti, sotto lo sguardo vigile degli istruttori UISP e Pontevecchio si sono cimentati nelle prove di lancio del vortex, salto in lungo, corsa di velocità con fotocellule e staffette, inoltre, i ragazzi delle classi quinte hanno avuto l'occasione di simulare il lancio del giavellotto e il lancio del martello.

Il tutto accompagnato dall'animazione artistica e musicale diretta da Sound Management Corporation e dalle mascotte del parco acquatico La Quiete.

Per ogni classe sono stati premiati i 3 bambini e le 3 bambine più veloci nella corsa di velocità con le fotocellule, i quali hanno guadagnato la qualificazione alla finalissima: la StraBologna Sprint, gara di velocità in programma sabato 21 maggio 2022 in Piazza Maggiore.

Inoltre, La Quiete ha regalato ai vincitori degli ingressi omaggio al Parco acquatico La Quiete.

Sulla base dei tempi ottenuti nelle staffette sono state premiate le 3 squadre più veloci per ogni classe. In base a questi tempi ogni scuola ha guadagnato un punteggio che, sommato a quello guadagnato grazie alla partecipazione alla StraBologna del 22 maggio 2022, permetterà ai primi istituti classificati di ricevere un premio in denaro offerto da Emil Banca per l'acquisto di materiale didattico/sportivo.

Le prossime giornate di sport si disputeranno sabato 2 aprile, 9 aprile e 30 aprile

Domenica 22 maggio 2022 torna la StraBologna, una grande festa della città adatta a tutti: runner, podisti, ma anche famiglie, disabili, anziani, carrozzine, bambini, cani al guinzaglio. Da venerdì 20 a domenica 22 maggio sarà possibile trovare in Piazza Maggiore gli stand espositivi dei partner. Come da tradizione, sabato 21 maggio diverse associazioni sportive si esibiranno sul Crescentone della Piazza e la domenica, alle ore 10:30, si partirà da via Rizzoli per vivere insieme la 41esima edizione della StraBologna.



Uisp. Prima festa del volontario e del tesseramento riconoscimento ai volontari

E' stata una grande festa di ritorno alla normalità quella dedicata al volontario e al tesseramento che sabato 26 marzo ha visto l'apertura di tutte le sedi Auser della Toscana

In ogni territoriale Auser si è tenuta l'iniziativa di consegna di un riconoscimento al volontario, socio prezioso di Auser.

“Abbiamo voluto dedicare una festa al volontario e al tesseramento - ha detto la presidente di Auser Toscana Simonetta Bessi - perchè per noi i volontari sono l'anima dell'associazione. E' grazie a loro che l'associazione, durante la pandemia, ha potuto fornire un aiuto alle persone fragili consegnando agli anziani e alle famiglie in difficoltà la spesa, continuando a svolgere l'attività di accompagnamento nelle strutture sanitarie e mettendosi a disposizione per aiutare le persone sole con le telefonate quotidiane. E' anche la festa del tesseramento perchè questo ci permetta di una crescita delle adesioni ad Auser e per mantenere viva la nostra attività. La Presidente regionale, ha sottolineato che la festa del 26 marzo è stata molto significativa con una ampia partecipazione di soci, di cittadini e dei rappresentanti delle amministrazioni pubbliche locali, che hanno riconosciuto il ruolo sociale di Auser nelle comunità”.

#gonews.it®

"La Toscana in cammino" al Parco di San Rossore

Uisp Toscana Montagna organizza il 2-3 aprile l'evento finale all'interno del parco di San Rossore 2022, nell'ambito del Progetto Uisp "La Toscana in cammino" In questi ultimi tempi di forzata sosta pandemica, c'è un'aria nuova che spinge le persone a muoversi, a camminare, a respirare nuovamente a pieni polmoni, si presenta il desiderio di trascorrere più tempo all'aria aperta; da qui la scelta di proporre una serie di cammini ed escursioni, in collina, in montagna ed in città (parchi e percorsi guidati storico artistici).

Cavalcando questo nuovo spirito del vivere in ambiente naturale, abbiamo portato avanti questo nuovo progetto escursionistico che vede in UISP Montagna Toscana la promotrice di itinerari atti alla conoscenza del nostro patrimonio naturalistico. Abbiamo proposto una serie di camminate domenicali aperte a tutti coloro, soci (e non soci) UISP, che volevano cimentarsi nel camminare, inteso come "sano costume di vita e prevenzione alle malattie derivanti dalla sedentarietà, oltrechè un modo per socializzare ed esplorare una Toscana meno conosciuta, ricca di interessi storico-artistici e naturalistici. Tali passeggiate si sono svolte ad iniziare dallo scorso ottobre termineranno in un unico evento che si svolgerà i prossimi 2-3 aprile nel Parco di San Rossore. Il Programma: - sabato 2 aprile, ritrovo alle ore 9:30 presso i parcheggi di Cascine Vecchie: effettueremo una camminata nella zona del Gombo riservata solo a coloro che sono autorizzati ed accompagnati da guide ambientali autorizzate.

La camminata prevede la visita al parco della villa presidenziale del Gombo, spingendoci fino al mare, dove sostaremo per il pranzo al sacco. Percorrendo questi sentieri cureremo l'integrità di questi luoghi raccogliendo gli eventuali residui di origine umana muniti di guanti e sacchi per l'immondizia. Rientro a Cascine Vecchie previsto per le 16:30. - lunghezza circa 11 km, assenza di dislivello, consigliati scarponcini o scarpe da ginnastica, acqua in quantità sufficiente e pranzo al sacco. - domenica 3 aprile, ritrovo ore 9:30 presso i parcheggi di Cascine Vecchie: proponiamo una passeggiata nelle aree consentite al pubblico, includendo vari habitat naturali come le aree umide, il fiume ...Cammineremo godendo dell'ambiente naturale, non prefissandoci chilometri, ma osservando con stupore...la camminata è accessibile a tutti, senza dislivello. - saranno proposte inoltre attività di giochi tradizionali complementari alla camminata, rivolte a tutti.

Per info e prenotazione: mail a montagna.toscana@uisp.it Fabrizio Falatti cell 335 206864 Alessandra Buscemi 3331620985
Fonte: Ufficio Stampa

La 41° edizione del Trofeo U.S. Nave in sostegno di AISLA Firenze

FIRENZE – AISLA Firenze è ancora una volta protagonista di un evento che unisce solidarietà e sport, in questo caso di una manifestazione sportiva che ci farà riapprezzare l'infinita bellezza della nostra città. La 41^a edizione del **Trofeo U.S. Nave** che parte dal Tuscany Hall e si snoda fino al Colle dell'Incontro, in programma il 18 aprile prossimo, sarà in sostegno di AISLA Firenze. Metà dei proventi, infatti, sosterrà le iniziative e i servizi per le persone con SLA offerti da AISLA Firenze.

La manifestazione, agonistica e non, è rivolta ad appassionati di Corsa e Camminata su più distanze. I percorsi all'interno del programma del Trofeo U.S. Nave sono molti e uno di questi prevede anche la visita al **Parco Pazzagli**. L'evento ha il patrocinio di Comune di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, Quartiere 3 di Firenze e UISP.

“La nostra Associazione si propone di promuovere la cultura sportiva ma dedica anche particolare attenzione alla solidarietà sociale”, dichiara il Presidente di U.S. Nave ASD **Paolo Pistolesi**. “In occasione del suo 41° Trofeo, la US Nave devolgerà ad AISLA Firenze il 50% dei proventi derivanti da uno dei tre eventi che fanno parte della Manifestazione: la camminata con visita guidata al Parco Pazzagli (6km) affinché il nostro cammino unisca, come vorremmo unisse tutta la nostra comunità”.

“Ringrazio, a nome del CD di AISLA Firenze, il Presidente U.S. Nave ASD Paolo Pistolesi che già in occasione della virtual run Corri il Solstizio ha dimostrato, insieme ai suoi associati, grande solidarietà verso la nostra causa. Eventi sportivi importanti come il Trofeo e la Camminata solidale ed essere beneficiari di una parte del ricavato, ci fanno sentire ben voluti e apprezzati per la nostra opera quotidiana accanto e a sostegno delle persone colpite dalla SLA. Grazie per essere anche voi Persone che aiutano Persone”, aggiunge la Presidente di AISLA Firenze **Barbara Gonella**.

LATINA TODAY

Ginnastica ritmica, cinque medaglie per le atlete della Uisp Latina al campionato Almudena

Ottimi risultati per le allieve prima fascia e per le allieve senior salite tutte sul podio nella seconda prova della rassegna che si è svolta ad Ariccia

Si è svolta nel palazzetto di Ariccia ieri, domenica 27 marzo, la seconda prova del **campionato Almudena di ginnastica ritmica**. Tra le tante ginnaste in gara hanno partecipato anche le ragazze dell'**Uisp Latina** con esercizi individuali, di coppia e squadra, conquistando 5 medaglie.

La mattina è iniziata con l'entrata in pedana delle due ginnaste Giulia De Grandis e Melissa De Angelis, nella categoria allieve prima fascia. Hanno svolto rispettivamente esercizi con nastro e palla e l'ottima esecuzione le ha portate a salire sul podio, classificandosi prima e terza.

Nel pomeriggio è stato il turno delle quattro allieve senior Gaia Di Biasio, Chiara Stivali, Claudia Malafronte e Giulia Casumaro. La coppia Di Biasio-Malafronte ha svolto un'eccellente prova in pedana con l'utilizzo di palla e fune, arrivando ad essere premiata con il terzo posto. La coppia Stivali-Casumaro ha portato in pedana un esercizio con il cerchio e le clavette e l'esecuzione impeccabile ha fatto classificare le ginnaste pontine al secondo posto.

Per finire la giornata si è conclusa con l'individuale di Giulia Casumaro che nonostante qualche piccolo errorino tecnico ha ottenuto un buonissimo terzo posto.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

SPORT ROTELLISTICI

Il Pattinaggio Grosseto esulta: Greco neo campione regionale, Folgori quarta

GROSSETO – Domenica di vittorie importanti, graditi ritorni e sorrisi per il Gs Pattinaggio Grosseto, che ha lasciato il segno al campionato regionale Uisp. Splendida prestazione nella categoria Formula B2 per Andrea Greco, neo campione regionale Uisp, e di Maxime Folgori, quarta alle sue prime gare: entrambi si sono battuti a suon di salti e trottole a ritmo di musica.

Senza rivali il tredicenne Greco, sicuro e preparato; Folgori ha pagato un po' lo scotto dell'emozione, riuscendo però ad arginarla ed agguantando un quarto piazzamento che fa ben sperare per il futuro. "Due ragazzi che hanno vissuto la loro domenica "bestiale" – ha diramato la società grossetana – dove il sorriso fa da padrone, dove vince lo sport. Una domenica che i due atleti non dimenticheranno. Una domenica vestita con gli abiti del sorriso, il vero comune denominatore del Pattinaggio Grosseto, visto sui volti degli atleti, degli allenatori e dei genitori. il più bello che c'è".

LA NAZIONE

LA SPEZIA

Calcio a 11 Uisp

Valeriano Favaro Alinò e Real Chiappa vittoriosi. Sesta Godano e Blues Boys pareggiano nel big-match

Prima, seconda e terza, tutte vincenti nella quarta di ritorno e così il Valeriano Favaro Alinò mantiene la vetta del Girone 1, nel campionato calcistico a 11 della Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra. Bloccato sul pari il leader del Girone 2, il Riomaio, così il Ritrovo Filetto si avvicina alla vetta. Infine, nel Girone 23, Sesta Godano e Blues, pareggiano nel big match e restano appaiate in testa.



UISP IVREA E CANAVESE - Una settimana ricca di gol ed emozioni nel calcio a 5 e 7

Non conosco sosta i campionati di calcio a 5 e a 7 del comitato territoriale canavesano della Uisp. Nel calcio a 5 serie A è tornata in campo la capolista Stile Libero, battendo il Reunion Canavese 3-0

CANAVESE - Non conosco sosta i campionati di calcio a 5 e a 7 del comitato territoriale canavesano della UISP. Nel calcio a 5 serie A è tornata in campo la capolista Stile Libero, battendo il Reunion Canavese 3-0. Tre punti in classifica anche per Rivara (3-0 all'Aquila Nera), Sparone (8-6 al Lacanathinaikos). Pareggio due a due tra New Team e Fa Istess. In vetta a girone lo Stile Libero con 32 punti in vetta alla classifica, seguito dal Fa Istess a 29 punti e New Team a 26 e Sparone a 25 punti.

Nella serie B questi i risultati: Sporting Tellus-Dj Dado 5-5, Ingria Bar Da Costa-Fa Istess 4-10, Barbania-Macelleria Corrado 3-0, Gorilla Roar Energy Team-Canischio 3-0, Tequila Bamboo-Forno 8-4, Dj Dado-Canischio 3-0. La classifica vede ai primi posti: Fa Istess 45, Dinamovida 34, Forno 30, Dj Dado 29.

In serie C bottino pieno per Perscaramanzia (10-3 agli Young Boys). Vincono e convincono Winterfell (4-2 a Dammi Una Birra), Oria Snc (11-4 a Real Cittadella), Tiger 18 (6-1 a Fortes Spinetese), Spineto (3-0 ad Ardun). Finisce 4 pari la sfida tra rivarolese e Pont. La parte alta della classifica dice: Winterfell 42, Oria 35, Tiger 18 32 punti, Spineto FC 28 Rivarolese 25.

Questi i risultati del calcio a 7: Reunion Canavese-Cab Frasinei 10-1, The Hammers-Chiaverano 2-2, Asd Sparone-Virtus 7-1, Stile Libero-Strambino 4-1, M&B Da Corrado-Scuderia Baima 4-4. Riposava Chatemont. In cima alla classifica c'è il Reunion Canavese con 37 punti. Alle loro spalle ci sono Sparone (35 punti) e poi il Chiaverano a 27, Virtus 1997 a 26 punti.

Infine, nel calcio a 7 Over 40 Pavonese-Esploratore 8-4, Settimo Vittone-Eporedia 4-4, Bellavista-Canottieri 10-2, Chiaverano-Aquila Nera 0-3. In vetta al girone si conferma l'Aquila Nera con 24 punti. Seguono Bellavista a 21, Pavonese a 16.